

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

20 giugno 2017
REP. N. 58.625/15.207

NOTAIO STEFANO RAMPOLLA

SPAZIO ANNULLATO

N. 58625 di Repertorio

N. 15207 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

20 giugno 2017

Il giorno venti del mese di giugno, dell'anno duemiladiciassette.

In Milano, Via Metastasio n. 5.

Avanti a me Stefano Rampolla, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano è personalmente comparso il signor:

- Vittorio Farina, nato a Marino il giorno 23 giugno 1955, domiciliato per la carica in Milano, Via San Vittore n. 40, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"Dmail Group S.p.A."

con sede in Milano, Via San Vittore n. 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 12925460151, Repertorio Economico Amministrativo n. 1755213, capitale sociale Euro 25.795.915,14 interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si premette che:

- in Merate (LC), Via Campi n. 29/L, in data 29 maggio 2017 si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, della predetta società, ivi convocata per le ore 9 e 30;
- di tale riunione il comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, pure presente a detta riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'articolo 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso la Borsa Valori di Milano) dello svolgimento della

assemblea ordinaria e straordinaria

del giorno 29 maggio 2017 della predetta società.

"Il giorno ventinove maggio duemiladiciassette, alle ore 9 e 40 minuti, in Merate (LC), Via Campi n. 29/L, si è riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"Dmail Group S.p.A."

con sede in Milano, Via San Vittore n. 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 12925460151, Repertorio Economico Amministrativo n. 1755213, capitale sociale Euro 25.795.915,14 interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società il signor Vittorio Farina assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale.

Il Presidente invita il Notaio dottor Stefano Rampolla a redigere il verbale dell'Assemblea, precisando che il medesimo provvederà a verbalizzare mediante redazione di pubblico atto notarile; chiede se ci siano dissensi riguardo a tale designazione.

Nessuno opponendosi, il Presidente, dà atto che il capitale sociale è attualmente costituito da n. 109.512.666 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, per complessivi Euro 25.795.915,14.

Quindi il medesimo precisa:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della società in data 2 maggio 2017, nonché sul quotidiano "La Nazione" del 3 maggio 2017 e con le altre modalità previste ex art. 84 del Regolamento Emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni);

- che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno né sono pervenute presentazioni di nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Quindi dichiara che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, quanto segue:

- 1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

omissis

- 4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato.

Invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica quindi che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare - ove fossero intervenuti - ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135-undecies TUF;
- che entro il termine di legge non è stata conferita a Computershare S.p.A. alcuna delega;
- che in relazione all'assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che prima dell'assemblea non sono pervenute domande ai sensi dell'art. 127 ter del TUF;
- che, per quanto a mia conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alla soglia tempo per tempo vigente del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Azionista	Azioni	%
D.HOLDING S.r.l.	97.108.448	88,6733

- che la società non ha in portafoglio azioni proprie.
- Precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe sarà possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.
- Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni.
- A tale riguardo invita chi avesse necessità di uscire a darne notizia alla segreteria.
- Informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima (art. 127-ter TUF) e durante l'assemblea - si procederà nel modo seguente:
- (1) alle domande eventualmente formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine

di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando che l'assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è attualmente presente l'amministratore delegato Alessio Laurenzano;

- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente presenti Nicola Giovanni Iberati, Presidente, Nadia Pozzi e Sergio Torretta, sindaci effettivi;

- che per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è presente il dottor Alessandro Folco;

- che è attualmente presente un soggetto legittimato al voto portatore di complessive n. 97.108.448 (novantasettemilionicentottomilaquattrocentoquarantotto) azioni ordinarie - per le quali sono state effettuate le comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dall'articolo 83-sexies del TUF - ed avente diritto ad altrettanti voti, che rappresentano l'88,67 per cento delle n. 109.512.666 (centonovemilionicinquecentododicimilaseicentossessantasei) azioni che compongono il capitale sociale;

- che in apertura di assemblea sono altresì presenti alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della società con funzioni ausiliarie, tra i quali il dottor Massimo Cristofori, Chief Financial Officer del Gruppo e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Quindi, richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea ordinaria e straordinaria validamente costituita in prima convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente; nessuno interviene.

Il Presidente si riserva, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, di comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni. Resta fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa gli intervenuti che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo è comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio al 31 dicembre 2016. Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e relative relazioni.

2. Approvazione Relazione sulla Corporate Governance, Relazione sulla Remunerazione nonché gli altri documenti previsti dalle norme vigenti.

3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione:

3.1. determinazione del numero dei componenti;

3.2. determinazione della durata in carica;

3.3. nomina dei Consiglieri;

3.4. nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

3.5. determinazione del compenso.

4. Nomina del Collegio Sindacale:

4.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale;

4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

4.3 determinazione del compenso.

Parte straordinaria

1. Adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cc ed allineamento del Capitale Sociale al valore del Patrimonio Netto pari ad Euro 7.365.063. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Modifica della sede legale a Merate (LC) in via Campi 29L. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Modifica della denominazione sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Dichiara che è stata distribuita agli intervenuti la seguente documentazione:

* il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, completo di tutti gli allegati di legge, ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;

* la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e successive modifiche ed integrazioni);

* la relazione illustrativa degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno (redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e successive modifiche ed integrazioni);

* la relazione sulla remunerazione (redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e successive modifiche ed integrazioni);

* la lista depositata dal socio D.HOLDING S.r.l. recante i candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione;

* la lista depositata dal socio D.HOLDING S.r.l. recante i candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale;

* la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446 c.c., dell'art. 125-ter del TUF nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti ed in conformità al relativo Allegato 3A;

* le osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 c.c.;

* la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, relativamente ai punti 2 e 3 dell'Ordine del Giorno della parte straordinaria della presenta assemblea.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria.

Il Presidente richiama l'attenzione dell'assemblea su quanto contenuto nella relazione ex art. 125-ter TUF sul primo punto all'Ordine del Giorno e propone di dare lettura della sola proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e di destinazione dell'utile di esercizio, omettendo la lettura di ogni altro documento, in quanto già diffuso in precedenza.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Nicola Giovanni Iberati, acconsente alla dispensa della lettura della relazione del Collegio medesimo.

Nessuno opponendosi, il Presidente dell'assemblea chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione.

Il notaio dà lettura come segue:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.,
- esaminato il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2016, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di Euro 27.274.713;

- di destinare l'utile di esercizio di Euro 27.274.713 a parziale copertura delle perdite pregresse, rinviando le ulteriori deliberazioni in proposito alla parte straordinaria della presente assemblea."

Il Presidente dà quindi atto che sia il bilancio di esercizio sia il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2016, sono stati sottoposti al giudizio della Società Deloitte & Touche

S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Comunica quindi le ore impiegate ed i corrispettivi consuntivati dalla società di revisione per l'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 di Dmail Group S.p.A. come segue:

Attività	Ore	Onorari (Euro)
Revisione contabile del bilancio separato della DMail Group S.p.A. incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo DMail	465	18.500
Verifica della regolare della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	40	2.800
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato della DMail Group S.p.A.	490	18.700
TOTALE	975	40.000

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, avente ad oggetto la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Il Presidente propone di dare lettura della sola proposta di deliberazione, omettendo la lettura di ogni altro documento, in quanto già diffuso in precedenza.

Nessuno opponendosi, il Presidente dell'assemblea chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione.

Il notaio dà lettura come segue:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.,
 - visti gli artt. 123-bis, 123-ter del TUF e l'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
 - tenuto conto che comunque in relazione alla Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

delibera

- di prendere atto e per quanto opportuno approvare la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
 - di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, avente ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione, stante il compiuto mandato triennale dell'attuale organo amministrativo.

Il Presidente propone di dare lettura di stralcio della relazione ex art. 125-ter TUF redatta dal Consiglio di Amministrazione e, come indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, invita pertanto a provvedere:

- alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- alla determinazione della durata dell'incarico;
- alla nomina dei Consiglieri;
- alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e, infine,
- alla determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente rammenta che, con riferimento alla determinazione del numero dei Consiglieri e alla durata dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 15 membri. L'Assemblea ne determina il numero nonché la durata, che non potrà comunque essere superiore a tre esercizi.

Ricorda che la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci e con le modalità specificate nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter TUF, consegnata agli intervenuti, e previste nell'art. 14 dello Statuto.

Ricorda ancora che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è inoltre attribuita all'Assemblea ordinaria la facoltà di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Rammenta infine che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori.

Precisa che il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito.

* * *

Si passa quindi alla trattazione della determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.Holding S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale formula la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

delibera

di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevit  nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di pi  deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimit , con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui   stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento relativo alla determinazione della durata del Consiglio di Amministrazione.

Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.Holding S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale formula la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

delibera

di determinare in tre esercizi, relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, la durata del nominando Consiglio di Amministrazione, che scadr  alla data dell'assemblea ordinaria che sar  convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui   stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevit  nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di pi  deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente

segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediantealzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi alla trattazione della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, intesa come individuazione delle persone che compongono l'organo amministrativo.

Il Presidente propone di omettere la lettura della relazione ex art. 125-ter TUF redatta dal Consiglio di Amministrazione, in quanto già diffusa in precedenza, e di comunicare i soli dati ritenuti essenziali.

Nessun opponendosi, il Presidente informa che è stata depositata presso la sede sociale, secondo i termini previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari ed in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto Sociale, una sola lista di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relativa documentazione di corredo.

Dà quindi lettura della lista come segue:

LISTA del presentatore D.HOLDING S.r.l.:

Candidati

1. Vittorio Farina.
2. Alessio Laurenzano.
3. Mario Volpi.
4. Francesca Secco.
5. Gianluca Farina.
6. Annamaria Cardinale (candidata indipendente).
7. Lucia Pierini (candidata indipendente).

Totale azioni detenute complessivamente dal presentatore: n. 97.108.448, pari all'88,6733 % del capitale sociale di Dmail Group S.p.A..

Comunica che la menzionata lista è stata predisposta nel rispetto del possesso in capo ai candidati dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi, e che l'idoneo possesso azionario dell'azionista presentatore risulta dalle comunicazioni previste dalla legge.

Comunica infine che nessun'altra lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata nei termini previsti dalle disposizioni regolamentari.

Precisa che la suddetta lista è pertanto sottoposta alla votazione dell'odierna Assemblea ordinaria e dalla stessa verranno nominati tutti gli amministratori della Società così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione della lista di cui è stata data lettura - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara che la lista presentata ha ottenuto i seguenti voti, manifestati mediante alzata di mano, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole alla LISTA presentata da D.HOLDING S.r.l.;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto.

Il Presidente, richiamato l'articolo 14 dello statuto sociale, dichiara pertanto che sono nominati membri del Consiglio di Amministrazione che scadrà alla data dell'assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i signori:

- Vittorio Farina,
- Alessio Laurenzano,
- Mario Volpi,
- Francesca Secco,
- Gianluca Farina,
- Annamaria Cardinale (amministratore indipendente),
- Lucia Pierini (amministratore indipendente).

* * *

Si passa quindi alla trattazione della nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.HOLDING S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale formula la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.,
delibera

di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Vittorio Farina."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento relativo alla determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.

Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.HOLDING S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale formula la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.,
delibera

- di determinare in massimi euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) la componente fissa del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di determinare in massimi euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) la componente variabile del compenso annuale degli amministratori investiti di particolari cariche, da determinarsi nella misura massima pari al 50% del differenziale tra EBITDA, rilevato per ciascuna annualità, ed euro 2,0 milioni, demandando al Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge - le modalità di ripartizione degli importi tra gli stessi amministratori in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi di performance."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro

nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo alla nomina dei membri del Collegio Sindacale per il triennio 2017, 2018 e 2019, stante il compiuto mandato triennale del detto organo e alla determinazione dei compensi dei sindaci effettivi.

Il Presidente propone di omettere la lettura della relazione ex art. 125-ter TUF redatta dal Consiglio di Amministrazione, in quanto già diffusa in precedenza, e di comunicare i soli dati ritenuti essenziali.

Nessun opponendosi, il Presidente informa che è stata depositata presso la sede sociale, secondo i termini previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari ed in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto Sociale, una sola lista di candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale, unitamente alla relativa documentazione di corredo.

Dà quindi lettura della lista come segue:

LISTA del presentatore D.HOLDING S.r.l.:

Candidati alla carica di sindaco effettivo

1. Nicola Giovanni Iberati.
2. Sergio Torretta.
3. Nadia Pozzi.

Candidati alla carica di sindaco supplente

1. Antonio Danese.
2. Giuliana Cassioli.

Totale azioni detenute complessivamente dal presentatore: n. 97.108.448, pari all'88,6733 % del capitale sociale di Dmail Group S.p.A..

Comunica che la menzionata lista è stata predisposta nel rispetto del possesso in capo ai candidati dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi, e che l'idoneo possesso azionario dell'azionista presentatore risulta dalle comunicazioni previste dalla legge. Comunica infine che nessun'altra lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale è stata presentata nei termini previsti dalle disposizioni regolamentari.

Il Presidente precisa quindi che la suddetta lista è pertanto sottoposta alla votazione dell'odierna Assemblea ordinaria e dalla stessa - se riceverà sufficienti voti favorevoli - verranno nominati tutti i sindaci effettivi e supplenti così come previsto dall'articolo 22 dello Statuto Sociale, nonché il Presidente del Collegio nella persona del primo candidato indicato nella detta lista.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione della lista di cui è stata data lettura - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara che la lista presentata ha ottenuto i seguenti voti, manifestati mediante alzata di mano, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole alla LISTA presentata da D.HOLDING S.r.l.;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto.

Il Presidente, richiamato l'articolo 22 dello statuto sociale, dichiara pertanto che sono nominati membri del Collegio Sindacale per il triennio 2017, 2018 e 2019 e dunque fino alla data dell'assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i signori:

quali sindaci effettivi

- Nicola Giovanni Iberati, Presidente del Collegio Sindacale quale primo candidato sindaco effettivo indicato nell'unica lista presentata,
- Sergio Torretta,

- Nadia Pozzi,
quali sindaci supplenti
- Antonio Danese,
- Giuliana Cassioli.

* * *

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento relativo alla determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.HOLDING S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale formula la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A., preso atto dell'intervenuta nomina dei componenti del Collegio Sindacale

delibera

di determinare il compenso annuo lordo da corrispondere, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascuno dei Sindaci Effettivi, per il periodo di durata della carica, in Euro 25.000,00 e Euro 20.000,00, oltre al rimborso delle spese documentate di trasporto e alloggio, necessarie per lo svolgimento della funzione."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola. Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria dell'assemblea, relativo alla fattispecie di cui all'art. 2446

c.c. e alla proposta di copertura delle perdite anche tramite riduzione nominale del capitale sociale.

Il Presidente precisa a tale fine che - come risulta anche dal sopra approvato bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e dalla documentazione a corredo - risultano esistenti, oltre al capitale sociale di Euro 25.795.915,14, le seguenti voci di patrimonio netto:

* voci attive

- utili di esercizio: euro 27.274.713,15;
- riserva sovrapprezzo azioni: euro 5.306.485,54;

* voci passive

- perdite portate a nuovo nonché complessive: euro 51.012.051,10;
- determinandosi un patrimonio netto positivo per euro 7.365.062,73.

Rammenta sul punto che sono state messe a disposizione dei soci la Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446 c.c., dell'art. 125-ter del TUF nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti e le relative Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 c.c..

Precisa inoltre che dopo la redazione della citata relazione degli amministratori sulle perdite non sono avvenuti fatti di rilievo.

A questo punto, accingendosi il Presidente a dare lettura delle citate relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prende la parola il rappresentante del socio D.HOLDING S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale propone che si ometta la lettura di tali documenti in quanto già oggetto di comunicazione e pubblicazione.

Nessuno opponendosi, il Presidente continua attestando che, in relazione alle operazioni sul capitale sociale all'ordine del giorno, il capitale sociale di euro 25.795.915,14 è interamente versato e che la riserva sovrapprezzo azioni di euro 5.306.485,54 è disponibile al fine della proposta di riduzione parziale delle perdite complessive sopra indicate.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale si associa alla dichiarazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A questo punto il Presidente dell'assemblea precisa infine che all'esito dell'esecuzione del concordato preventivo, che ha permesso la ricostruzione del patrimonio sociale attraverso un articolato percorso di esdebitamento unitamente alla sottoscrizione di un consistente aumento di capitale, si pone ora la necessità di allineare il capitale sociale al patrimonio netto quale ultimo adempimento a conclusione del processo di risanamento intrapreso dalla Società

Il Presidente chiede quindi al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione.

Il notaio dà lettura come segue:

"L'assemblea straordinaria degli Azionisti di Dmail Group S.p.A.,

(i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio d'Amministrazione ai sensi degli art. 2446 Codice Civile e 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato,

(ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile,

(iii) preso atto della destinazione a parziale copertura delle perdite pregresse dell'utile di esercizio 2016 pari a 27.274.713, giusta deliberazione assunta nel corso della parte ordinaria della presente assemblea,

delibera

- di allineare il Capitale sociale al valore del Patrimonio netto riducendolo da Euro 25.795.915,14 a Euro 7.365.062,73, previo azzeramento della riserva sovrapprezzo a copertura integrale delle residue perdite pregresse ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del Codice Civile, fermo il numero delle n. 109.512.666 azioni esistenti e quindi con riduzione della relativa parità contabile;

- di conseguentemente modificare il primo comma dell'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"5.1 Il capitale sociale è di Euro 7.365.062,73 (settemilionitrecentosessantacinquemilasessantadue virgola settantatre) diviso in n. 109.512.666 (centonovemilionicinquecentododicimilaseicentosessantasei)

azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione da diritto ad un voto.",

fermo il resto dell'articolo;

- di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominato, a dare esecuzione alle deliberazioni sopra assunte nonché a provvedere alle pubblicazioni di legge del relativo verbale assembleare, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese nonché a provvedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese del testo di statuto sociale approvato in relazione all'indicazione dell'ammontare del capitale sociale."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.6 dello statuto sociale.

* * *

Il Presidente passa quindi alla trattazione congiunta del secondo e del terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea per la parte straordinaria, aventi ad oggetto rispettivamente il trasferimento della sede sociale da Milano a Merate (LC), in Via Campi n. 29/L, ove è attualmente stabilita la sede amministrativa, e la modificazione della denominazione sociale.

Nessun opponendosi, rammenta sul punto che è stata messa a disposizione dei soci la Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, ai sensi della quale, relativamente alla nuova denominazione sociale, il Consiglio di Amministrazione non ha formulato una proposta specifica.

Propone quindi di omettere la lettura della detta relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione, in quanto già diffusa in precedenza.

Nessuno di oppone.

Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.HOLDING S.r.l., dottor Massimo Cristofori, il quale formula la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea straordinaria degli Azionisti di Dmail Group S.p.A.,

esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio d'Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti,

delibera

- di trasferire la sede sociale da Milano, Via San Vittore n. 40, a Merate (LC), in Via Campi n. 29/L, con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 3 dello statuto sociale come segue:

"La Società ha sede legale in Merate (LC).",
fermo il resto dell'articolo, prendendo altresì atto che eventuali successive modificazioni del suindicato indirizzo in Merate formeranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 111-ter disp. att. c.c.;

- di modificare la denominazione della società da Dmail Group S.p.A. a Netweek S.p.A., con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 1 dello statuto sociale come segue:

"Art. 1 - DENOMINAZIONE

La Società si denomina "Netweek S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.";

- di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominato, a dare esecuzione alle deliberazioni sopra assunte nonché a provvedere alle pubblicazioni di legge del relativo verbale assembleare, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediantealzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 97.108.448 azioni e che:

- n. 97.108.448 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.6 dello statuto sociale.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea alle ore 10 e 20 minuti."

A richiesta del componente si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A" l'elenco presenze con gli esiti delle votazioni (redatto a cura di Computershare S.p.A.);
- sotto la lettera "B" la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;

- sotto la lettera "C", la relazione illustrativa degli Amministratori sulle materie all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria;
 - sotto la lettera "D" la relazione sulla remunerazione (redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF);
 - sotto la lettera "E" la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446 c.c., dell'art. 125-ter del TUF nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti;
 - sotto la lettera "F", le osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 c.c.;
 - sotto la lettera "G", la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, relativamente ai punti 2 e 3 dell'Ordine del Giorno della parte straordinaria dell'assemblea;
 - sotto la lettera "H", il testo dello statuto sociale aggiornato alle modificazioni deliberate dall'assemblea.
- In relazione alla modificazione della denominazione sociale e al trasferimento della sede sociale, il comparente dichiara che la società è titolare di beni immobili nel Comune di Pontassieve (FI) e delle partecipazioni elencate nel documento che si allega al presente atto sotto la lettera "I".

Di questo atto

io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 14 e 29, omessa la lettura degli allegati per volontà espressami dal comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di ventidue mezzi fogli scritti sulla prima facciata per totali ventidue pagine, quindi, fin qui.

Firmato Vittorio Farina
Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1	CRISTOFORI MASSIMO			0	0
1	R D.HOLDING SRL			97.108.448	97.108.448
			Totale azioni	97.108.448	97.108.448
				88,673257%	88,673257%
			Totale azioni in proprio	0	0
			Totale azioni in delega	0	0
			Totale azioni in rappresentanza legale	97.108.448	97.108.448
			TOTALE AZIONI	97.108.448	97.108.448
				88,673257%	88,673257%
			Totale azionisti in proprio	0	0
			Totale azionisti in delega	0	0
			Totale azionisti in rappresentanza legale	1	1
			TOTALE AZIONISTI	1	1
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1	1



Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017
(2^ Convocazione del 30 maggio 2017)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 97.108.448 azioni ordinarie

pari al 88,673257% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 1 azionisti , di cui

numero 1 presenti in proprio e numero 0

rappresentati per delega.

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/16****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **APPROV. RELAZIONE CORPORATE GOVERNANCE****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI CDA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **NOMINA DEI CONSIGLIERI****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° **97.108.448** azioni ordinarie, di cui n° **97.108.448** ammesse al voto, pari al **88,673257%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CDA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **DETERMINAZIONE COMPENSO CDA****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017**ESITO VOTAZIONE**Oggetto : **NOMINA DEI COMPONENTI DEL CS****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
 ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
 pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **DETERMINAZIONE COMPENSI****Hanno partecipato alla votazione:**

-n° 1 azionisti, portatori di n° **97.108.448** azioni
 ordinarie, di cui n° **97.108.448** ammesse al voto,
 pari al **88,673257%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

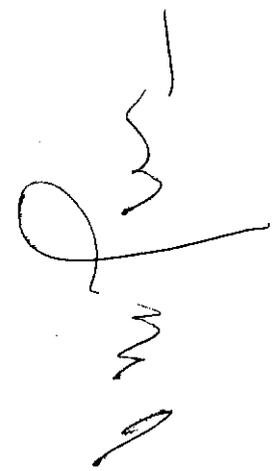
SPAZIO ANNULLATO

Assemblea Straordinaria del 29 maggio 2017
(2^ Convocazione del 30 maggio 2017)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 97.108.448 azioni ordinarie
pari al 88,673257% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 1 azionisti , di cui
numero 1 presenti in proprio e numero 0
rappresentati per delega.



DMAIL GROUP S.P.A.

29 maggio 2017 10.14.43

Assemblea Straordinaria del 29 maggio 2017
(2^ Convocazione del 30 maggio 2017)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **ADOZIONE PROVVEDIMENTI ART. 2446**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° 97.108.448 azioni
ordinarie, di cui n° 97.108.448 ammesse al voto,
pari al 88,673257% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,00000	100,00000	88,673257
Contrari	0	0,00000	0,00000	0,00000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,00000	100,00000	88,673257
Astenuti	0	0,00000	0,00000	0,00000
Non Votanti	0	0,00000	0,00000	0,00000
Sub totale	<u>0</u>	0,00000	0,00000	0,00000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,00000	100,00000	88,673257

DMAIL GROUP S.P.A.

29 maggio 2017 10.17.17

Assemblea Straordinaria del 29 maggio 2017
(2^ Convocazione del 30 maggio 2017)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **MODIFICA SEDE LEGALE E DENOMINAZIONE**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° **97.108.448** azioni
ordinarie, di cui n° **97.108.448** ammesse al voto,
pari al **88,673257%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	97.108.448	100,000000	100,000000	88,673257
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>97.108.448</u>	100,000000	100,000000	88,673257

Azionisti in proprio: 1
Azionisti in delega: 0
Teste: 1 Azionisti. :1



[Handwritten signature]

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "B" all'atto
 in data. 29-6-2017...
 n. 58625/15207 rep.



Dmail Group S.p.A.

Sede legale: Via San Vittore n. 40 - 20123 MILANO (MI)
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L - 23807 MERATE (LC)
Capitale Sociale: 25.795.915,14 euro i.v.
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della D.Holding S.r.l. - C.F. 03976690168

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi degli artt.123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Dmail Group S.p.A.
www.dmailgroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2016

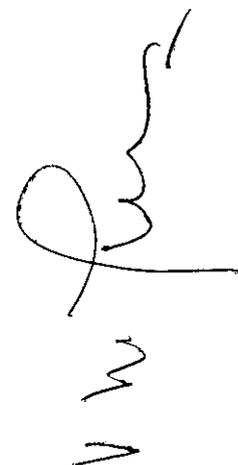
Data di approvazione della Relazione: 27 aprile 2017

Relazione sulla Corporate Governance 2016

INDICE

Sommario	4
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
3. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) alla data del 31/12/2013.....	12
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF).....	12
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)	12
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)	12
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF).....	12
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF).....	13
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF).....	13
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF).....	13
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF).....	13
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF).....	13
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)	14
4. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) TUF)	16
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. L) TUF)	17
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	20
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)	26
4.4. Organi delegati	29
4.5. Altri consiglieri esecutivi	31
4.6. Amministratori indipendenti	31
4.7. Lead independent director	32
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	33
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)	36
7. COMITATO PER LE NOMINE	37
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	38
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	39
10. COMITATO CONTROLLO RISCHI	40
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	42

11.1.	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione deirischi	48
11.2.	Responsabile della funzione internalaudit.....	48
11.3.	Modello organizzativo ex D. Lgs.231/2001	50
11.4.	Società direvisione	51
11.5.	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e altri ruoli e funzioni aziendali	52
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione deirischi.....	52
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CONPARTI CORRELATE	53
13.	NOMINA DEISINDACI.....	55
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lett. D), TUF).....	59
15.	RAPPORTI CON GLIAZIONISTI.....	62
16.	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c),TUF).....	63
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a),TUF).....	66
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DIRIFERIMENTO.....	67



Handwritten signature and initials, possibly 'V W'.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente, Società o Dmail Group: Dmail Group S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. del 26 giugno 2012 e approvato dalla Consob con delibera n. 18299 del 1° luglio 2012 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF.

Statuto: lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Dmail Group S.p.A. (già Dmail.it S.p.A.), nasce nel dicembre 1999 dalla partnership tra D-Mail S.r.l. (ora Dmedia Commerce S.p.A.) e Pocket Power, operando attivamente nelle vendite dirette e a distanza, multi-prodotto e multicanale, di elettronica di largo consumo, piccoli elettrodomestici e *digitalentertainment*.

Il 22 dicembre 2000, a seguito di un'offerta pubblica di sottoscrizione, le azioni della Società sono state ammesse alla negoziazione nel Nuovo Mercato di Borsa Italiana S.p.A..

Nel 2001 Dmail Group, attraverso la subholding Dmedia Group (partecipata al 100%), ha acquistato il gruppo di testate del circuito Netweek composto da 14 testate di informazione locale in Lombardia.

Il 13 maggio 2004 Dmail Group è stata ammessa al settore Techstar del Nuovo Mercato.

In data 14 marzo 2005 è stata data esecuzione all'operazione di conferimento, approvata dall'assemblea straordinaria del 25 gennaio 2005, delle quote di minoranza della controllata Gidienne Stampa S.r.l. in Dmail Group. A seguito di tale operazione il capitale della Società risultava essere pari ad Euro 15.300.000,00 suddiviso in n. 7.650.000 azioni ordinarie.

In data 19 settembre 2005 Dmail Group è entrata nel segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A..

Con efficacia a partire dal 26 luglio 2012 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, su richiesta dell'Emittente, il trasferimento delle azioni della Società dal segmento STAR al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA).

In data 14 settembre 2016, Dmail Group S.p.A. ha depositato in CONSOB, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 113 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Dmail Group S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale sociale riservato all'azionista di maggioranza D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società funzionale all'esecuzione del Piano di Concordato. La CONSOB, con nota del 15 dicembre 2016, protocollo n. 0110824/16, ne ha consentito il deposito e la relativa pubblicazione, avvenute in data 16 dicembre 2016. L'aumento di capitale di complessivi Euro 16.197.400,00, comprensivi di sovrapprezzo, è stato eseguito in data 23 dicembre 2016 e, pertanto, da tale data il capitale sociale della Dmail Group S.p.A. risulta ammontare ad Euro 25.795.915,14 interamente versati, suddiviso in n. 107.982.666 azioni ordinarie.

Dmail Group e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia.

A partire dall'esercizio 2013, a fronte di una situazione di grave crisi, la Società ha avviato un lungo percorso di ristrutturazione. Durante tale percorso, nel marzo 2015 la controllata Dmedia Commerce S.p.A., a cui facevano capo le attività delle vendite dirette e a distanza (cd. *media commerce*), è stata posta in liquidazione e, nel mese di giugno 2015, ha ceduto la propria attività a terzi. In data 30 marzo 2016 il Tribunale di Firenze ha emesso la dichiarazione di fallimento della Dmedia Commerce S.p.A. in liquidazione.

Con l'uscita dal settore delle vendite dirette e a distanza, il Gruppo risulta attualmente impegnato nel settore editoriale dei *media locali*, le cui attività sono gestite attraverso Dmedia Group che controlla Netweek, il primo circuito di media locali nel nord Italia, costituito, alla data odierna, da 62 edizioni locali; Dmedia è anche editore del sito Netweek.it, il portale di news locali del Gruppo.

Si forniscono, di seguito, maggiori dettagli sul contenuto dell'azione di risanamento intrapresa e sul suo stato di avanzamento.

Azioni di risanamento e implementazione del piano e della proposta di concordato preventivo

L'azione di risanamento messa in atto dalla Società attraverso la procedura di concordato preventivo omologata dal Tribunale di Milano in data 3 maggio 2016 e passata in giudicato in data 4 giugno 2016, seppur non interamente conclusa, è in uno stato di avanzamento tale per cui è ragionevole supporre che non ne possano più derivare elementi di incertezza tali da avere conseguenze sulla capacità della Dmail Group S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Per i dettagli relativi al contenuto del Piano di Concordato e della Proposta di Concordato preventivo, articolata e proposta in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis legge fall., si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

In questa sede, ci si limita a riassumere gli eventi che si sono, fino a questo momento, già concretizzati, così come previsto dal piano di concordato:

(i) esecuzione in data 23 dicembre 2016 dell'aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 16.197.400, di cui:

- a) Euro 8.197.400, già versati alla data di deliberazione e soggetti a conversione mediante conversione in capitale di finanziamenti e/o versamenti, effettuati da (1) Norfin S.p.A. per Euro 224.000, (2) da Niteroi S.r.l. per Euro 10.000, (3) da Smalg S.r.l. (oggi Odissea S.r.l. a seguito di fusione per incorporazione) per Euro 1.243.400, (4) da Banfort Consultadoria per Euro 40.000, (5) da Odissea S.r.l. per Euro 3.455.000 e (6) da Rotosud S.p.A. per Euro 3.225.000 (quest'ultimo credito è oggi imputabile a D.Print S.p.A. a seguito di cessione d'azienda da parte di Rotosud S.p.A.); i crediti complessivamente detenuti da Odissea pari ad Euro 4.698.400 e quelli detenuti da D.Print S.p.A. pari ad Euro 3.225.000 sono stati acquistati da D.Holding S.r.l. e successivamente convertiti in capitale;
- b) Euro 8.000.000 interamente riservata a D.Holding S.r.l., società facente capo alla famiglia Farina, che già possiede il 28,4% del capitale sociale della Società;
- c) Si ricorda, inoltre, che il socio D.Holding S.r.l. si è impegnato a versare a favore di Dmail Group, a titolo di finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale od altra forma tecnica, ogni somma che, sino alla concorrenza massima di Euro 900.000, dovesse risultare necessaria per consentire alla stessa di dare regolare ed integrale esecuzione al piano di ripagamento nei termini ed alle condizioni previste nel Piano, e quindi con soddisfacimento del ceto chirografario nella percentuale garantita dell'8,26%.

(ii) la vendita dell'immobile di Bomporto, perfezionata in data 27 luglio 2016, ad un prezzo leggermente superiore a quello con il quale era iscritto in bilancio, con contestuale pagamento parziale del creditore ipotecario, titolare di privilegio speciale, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;

(iii) il pagamento integrale dei crediti prededucibili e dei relativi interessi avvenuto in data 29 dicembre (primo piano di riparto);

(iv) il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali e dei relativi interessi avvenuto in gran parte in occasione del primo piano di riparto del 29 dicembre 2016 e completato in data 3 aprile 2017 (secondo piano di riparto);

(v) per quanto riguarda, infine, il pagamento dei crediti chirografari, inclusa la porzione degradata del credito ipotecario, assistito da privilegio speciale, di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., si evidenzia che, in data 10 aprile 2017 il Tribunale di Milano ha autorizzato il terzo progetto di riparto parziale, finalizzato al pagamento dei creditori chirografari per Euro 2.559.596,41 e ad un creditore privilegiato, precedentemente accantonato, per Euro 5.811,45.

A valle di questi pagamenti la Società disporrà di circa Euro 2 milioni, somma più che sufficiente a coprire sia i creditori residui, rappresentati dai Fondi rischi e dalla liquidazione dell'immobile di Sieci, nonché i costi residui della Procedura.

I passaggi di cui sopra, ed in particolare il combinato effetto dell'aumento di capitale e dello stralcio di una parte significativa del debito in capo alla Società, hanno consentito di ripristinare un patrimonio netto positivo, eliminando dunque la situazione di perdita rilevante ex art. 2447 del codice civile e ad ottenere un livello di indebitamento compatibile con le attuali condizioni operative della Società e del Gruppo.

Linee guida ed obiettivi del Piano Industriale

Le linee guida del Piano Industriale finalizzate al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo prevedono, oltre all'esdebitazione di Dmail Group, la prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società per il tramite della sua controllata nell'Area Media Locali Dmedia Group.

Dmail Group, una volta risanata, eserciterà sempre attività di holding finanziaria con azioni negoziate sul MTA.

In particolare, il Piano Industriale prevede:

1. per Dmail Group: (i) l'esdebitazione della Società secondo quanto previsto dal Piano di Concordato; (ii) ricavi da management fee e da rifatturazione di parte dei costi di struttura per il proseguimento dell'attività di indirizzo e coordinamento strategico della propria controllata Dmedia Group allo scopo di promuoverne lo sviluppo del volume d'affari, nonché il coordinamento dell'attività amministrativa, di controllo di gestione e in generale di tutte le funzioni di back office; (iii) normalizzazione dei costi legati alla consulenze, a seguito della conclusione del processo di

ristrutturazione, a partire dal secondo anno di Piano Industriale e andamento invariato dei rimanenti costi operativi; (iv) l'incasso dei dividendi, a partire dal 2017, provenienti dalla controllata Dmedia Group al fine di pagare le proprie spese di gestione;

2. per l'Area Media Locali: (i) il consolidamento del Gruppo sul territorio del Nord Italia attraverso la creazione di 9 nuove testate, principalmente in Veneto; (ii) lo sviluppo del processo di affiliazione di editori terzi al Gruppo; (iii) lo sviluppo di nuovi contenuti editoriali locali; (iv) la gestione diretta di alcune testate che in precedenza erano state date in affitto ad editori terzi; (v) investimenti complessivi nell'arco del Piano Industriale per Euro 1,4 milioni (Euro 0,35 milioni annui) prevalentemente relativi ad investimenti software ed all'ammodernamento di uffici; (vi) la distribuzione dei dividendi in favore della controllante Dmail Group a partire dall'esercizio 2017.

Con riferimento alle procedure concorsuali attinenti alle società Dmedia Commerce e BOW il Piano Industriale prevede che eventuali rischi connessi a dette procedure e, in particolare, alla sussistenza di un potenziale rischio di solidarietà fiscale dell'Emittente nei confronti di BOW e di potenziali rischi relativi all'eventuale responsabilità dell'Emittente nei confronti dei soci di BOW e Dmedia Commerce per l'esercizio di attività di direzione e coordinamento su dette società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, siano coperti dalle somme accantonate nel Fondo Rischi Controllate al 31 dicembre 2016.

Principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico alla base del Piano Industriale

Il Piano Industriale ipotizza che la realizzazione delle azioni definite dal management per i singoli segmenti operativi di attività consenta il miglioramento della redditività del Gruppo rispetto all'andamento degli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015. Inoltre, il management ha effettuato una serie di assunzioni di carattere generale relative a voci non direttamente imputabili ai singoli segmenti operativi ed in particolare:

1. l'esecuzione del Concordato Preventivo;
2. l'assenza di variazioni macroeconomiche tali da influire sull'andamento dei mercati di riferimento del Gruppo e, conseguentemente, sui livelli delle vendite di prodotti e servizi offerti dal Gruppo;
3. l'assenza di variazioni significative nella normativa di riferimento tali da influire sulla struttura dei costi e dei ricavi dei segmenti operativi in cui opera il Gruppo Dmail;
4. l'assenza di ulteriori rischi, rispetto a quanto preventivato nel Piano Industriale, con riferimento alle procedure concorsuali attinenti alle società Dmedia Commerce e BOW.

Per quanto attiene invece al segmento operativo Media Locali, il management ha ipotizzato:

1. che vi sia un mantenimento dell'attuale posizionamento competitivo, con un incremento della copertura territoriale;
2. che vi sia una maggiore focalizzazione sulla raccolta pubblicitaria derivante dalla vendita di nuovi contenuti e dallo sviluppo del canale web;

3. che nell'arco temporale del Piano Industriale il Gruppo crei 9 nuove testate, con un incremento dell'attuale copertura territoriale, e che la relativa marginalità media a regime risulti in linea con quella delle testate sviluppate internamente dal Gruppo;
4. l'affiliazione al Gruppo, nell'arco temporale del Piano Industriale, di 6 nuovi editori terzi che affideranno al Gruppo la gestione di tutte le attività di supporto al business (i.e. back-office amministrativo e gestionale, sistema informatico editoriale, acquisti della carta, stampa e distribuzione dei settimanali, gestione dei resi), occupandosi direttamente solo dei contenuti editoriali.

Assunzioni ipotetiche circa l'andamento dei costi e dei proventi o di fattori che ne influenzino apprezzabilmente l'evoluzione

Considerata la natura delle attività svolte dal Gruppo, le assunzioni sottostanti il Piano Industriale relative a ricavi e costi diretti sono state suddivise distinguendo tra i segmenti operativi.

Holding Dmail Group

Per l'Emittente il management ha ipotizzato che i ricavi derivanti da management fee e riaddebito di parte dei costi di struttura alla propria controllata ed i costi operativi rimangano pressoché inalterati rispetto a quelli previsti per l'esercizio 2016. Il Piano Industriale prevede nel 2016 la vendita degli immobili di Bomporto (Modena) e Firenze per cui per i restanti anni di Piano Industriale non include i relativi ricavi da locazione. Si segnala che l'immobile sito in Bomporto, dapprima condotto in locazione da Geodis Logistics S.p.A., è stato successivamente ceduto a Erre Tre Immobiliare S.r.l. in data 27 luglio 2016. Il Piano Industriale include inoltre l'incasso dei dividendi, a partire dal 2017, provenienti dalla controllata Dmedia Group per complessivi Euro 900 migliaia.

Area Media Locali

Per l'Area Media Locali il management ha ipotizzato:

1. la creazione di 9 nuove testate in aree territoriali del Nord Italia in cui è carente l'informazione locale. Le nuove testate, che saranno sviluppate internamente dal Gruppo e senza un aggravio dei costi di struttura, sfruttando l'esperienza e le professionalità acquisite nel corso del tempo, permetteranno al Gruppo di consolidare la presenza sul territorio dell'Italia settentrionale con una vendita a regime, ossia dal quarto anno dal lancio, di 2.300 copie settimanali ed un fatturato annuale pari ad Euro 179 migliaia per testata derivante dalla vendita in edicola ed Euro 208 mila derivante dalla raccolta pubblicitaria. Come riportato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo dell'esercizio, nel 2016 sono state già aperte 3 nuove testate: in particolare, "Bergamo Post" in data 30 settembre 2016, "Legnano week" in data 15 ottobre 2016 e "Sesto week" in data 19 novembre 2016, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale; in data 20 gennaio 2017 è uscita la prima edizione della nuova testata "InValcamonica – araberara".

2. la razionalizzazione ed il contenimento, stimata in circa il 5% nel 2016, dei consumi della carta a seguito del cambiamento della grammatura di carta attualmente utilizzata, già realizzata su tutte le testate alla Data del Prospetto Informativo. Al 31 dicembre 2016, a parità di testate gestite, il risparmio sul costo carta è pari al 9,7%;
3. sulle testate esistenti al 31 dicembre 2015, un incremento dei ricavi pubblicitari mediamente dell'1,25% YOY (year over year) a partire dal 2017. Inoltre, nel corso del 2016 è stato già avviato il restyling di tutti i siti web, che sarà completato entro fine anno, pertanto grazie alla completa ridefinizione e rilancio dell'offerta web, a partire dal 2017 sono previsti Euro 100 migliaia di ricavi incrementali;
4. una riduzione dei ricavi da vendita edicola mediamente dell'1,6% YOY (year over year) sulle testate esistenti al 31 dicembre 2015;
5. a partire da maggio 2016 la gestione diretta di alcune testate che in precedenza erano state date in affitto ad editori terzi (già verificatosi alla Data del Prospetto Informativo). I costi e ricavi relativi a queste testate recepiscono, per la durata del Piano Industriale, le assunzioni previste per le testate già gestite dal Gruppo. In particolare il passaggio alla gestione diretta di tali testate comporta nel primo e nel secondo anno del Piano Industriale un effetto combinato che si traduce, da un lato, nell'incremento dei ricavi da vendita edicola e dei costi di distribuzione, locazione e gestione, e, dall'altro, in una contestuale diminuzione dei ricavi da servizi per vendita carta, stampa, servizi di affiliazione e dei costi di retrocessione di ricavi pubblicitari. Il risultato netto di tali effetti non produce impatti significativi sul margine operativo lordo;
6. l'incremento dei ricavi di affiliazione pari ad Euro 100 migliaia a seguito di 2 nuove affiliazioni all'anno dal 2017 al 2019 e l'assenza, nel periodo di Piano Industriale, di risoluzioni dei contratti attualmente in essere. In particolare il 13 aprile 2017 è stato siglato un accordo vincolante per l'acquisizione del 60 % della società SGP che edita due testate in Piemonte;
7. razionalizzazione della struttura iniziata nell'ultimo trimestre del 2015 e conclusasi nel primo trimestre 2016. In particolare per quanto riguarda dipendenti e collaboratori che ha permesso, a parità di perimetro di testate gestite, un risparmio pari a circa Euro 500 migliaia già nel primo anno del Piano Industriale. L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2016 tiene viceversa conto della presa in carico del costo dei dipendenti delle testate precedentemente gestite da terzi, nonché dei dipendenti assunti a seguito dell'apertura delle nuove testate;
8. le spese generali si riducono di circa Euro 200 migliaia nel triennio 2016-2019 grazie ad una attenta rivisitazione dei contratti di servizio in essere. Nel corso del 2016 sono stati già realizzati risparmi per circa Euro 60 migliaia (su base annua) rispetto ai contratti di servizio in essere precedentemente.

Tali azioni consentiranno di sfruttare al meglio la struttura amministrativa e commerciale della Società.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Le caratteristiche di tali organi sono fornite di seguito nell'ambito delle parti dedicate della presente Relazione.

La Società ha aderito al codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. approvato nel marzo del 2006 (e modificato, da ultimo, nel dicembre 2011) dal Comitato per la Corporate Governance. La struttura di *corporate governance* è stata quindi configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto codice ed è stata adeguata ai successivi cambiamenti dello stesso.

L'attuale *governance* dell'Emittente risulta quindi conforme alle disposizioni contenute nell'edizione 2011 del suddetto codice (i.e. il Codice di Autodisciplina).

Il Codice di Autodisciplina è pubblicato sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Di seguito, la Società intende fornire una completa informativa sulle modalità di attuazione del proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice, secondo le linee guida fornite dal format sperimentale elaborato da Borsa Italiana aggiornato nel gennaio 2013, nonché ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

3. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) alla data del 31/12/2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2016, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 25.795.915,14 ed è diviso in n. 107.982.666 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla data del 31 dicembre 2016 non esistono altre categorie di azioni.

	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)/non quotato
Azioni ordinarie	107.982.666	100	MTA

Nel corso dell'Esercizio non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria, previsti dall'art. 114-bis TUF, in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori dell'Emittente o di società controllanti o controllate.

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Le azioni ordinarie della Società sono liberamente trasferibili e prive di qualsiasi restrizione al trasferimento delle stesse. Non vi è, inoltre, alcun limite al possesso di titoli, né è previsto alcun diritto di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli in relazione al trasferimento delle azioni predette.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2016 le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell'Emittente, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle annotazioni sul libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota% su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Farina Mario	D. Holding S.r.l.	97,3	97,3

Si fa presente che, in ottemperanza a quanto dichiarato in sede di Prospetto Informativo, il 23 marzo 2017 D.Holding S.r.l. ha provveduto a cedere sul mercato 8.386.082 azioni riducendo la propria quota a 98.195.448 azioni pari al 89,67%, ripristinando in questo modo il flottante minimo necessario

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Nello Statuto non vi sono particolari disposizioni che determinano restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono in essere accordi tra azionisti.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie inmateriali di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'articolo 104, commi 1 e 2 del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in terza convocazione in data 26 novembre 2015 ha approvato i provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del piano di concordato preventivo e della proposta di concordato depositati in data 8 settembre 2015 ai sensi dell'art. 161 L.F., sulla base dei quali la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo dal Tribunale di Milano con provvedimento reso in data 7 ottobre 2015 e precisamente:

- la revoca delle delibere assunte in esecuzione degli accordi ex art. 182-bis L.F. stipulati dalla Società in data 7/8 maggio 2014;
- l'attribuzione di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, da esercitarsi per il periodo di 24 mesi dalla data della deliberazione, ad aumentare, subordinatamente all'omologazione definitiva del concordato preventivo di cui alla proposta di concordato preventivo depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, il capitale sociale della Società, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 16.197.400,00, con esclusione del diritto di opzione ai

sensi dell'art. 2441, commi 4 primo cpv. e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare;

- la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale sulla base di quanto sopra.

In data 24 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione della Dmail Group S.p.A. ha deliberato, inter alia, di (i) dare esecuzione alla delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile dall'Assemblea Straordinaria in data 26 novembre 2015 per aumentare il capitale sociale della Società a pagamento ed in via inscindibile, di un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00, da riservarsi a D.Holding S.r.l. per Euro 15.923.400,00 e ad alcuni creditori della Società per la quota residuale e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da sottoscrivere e liberarsi, anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, entro e non oltre 5 mesi dall'emissione del Decreto di Omologazione. Il prezzo per l'emissione delle nuove azioni è stato fissato in Euro 0,15 per azione, di cui Euro 0,0972 da imputare a capitale ed Euro 0,0528 a titolo di sovrapprezzo, fatta avvertenza che una delle azioni di nuova sottoscrizione sarà emessa - a sorteggio fra i sottoscrittori (e quindi con correlativo adeguamento, ove necessario, della definizione della quota di aumento riservata rispettivamente a D.Holding S.r.l. e ai creditori della Società) - con sovrapprezzo di Euro 0,1528 anziché quello di Euro 0,0528 al fine di far luogo ad esecuzione dell'aumento per il corretto complessivo ammontare - fra nominale e sovrapprezzo - di Euro 16.197.400;(ii) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale; (iii) di subordinare l'efficacia delle deliberazioni sopra riportate all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla suddetta proposta ai sensi dell'articolo 161 della Legge Fallimentare, omologazione avvenuta in data 3 maggio 2016 e passata in giudicato in data 4 giugno 2016. L'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016 è stato eseguito in data 23 dicembre 2016.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti codice civile da parte della D.Holding S.r.l., con sede legale a Milano, via Luigi Mangiagalli n. 18, C.F. 03976690168.

La Società è il soggetto che esercita direzione e coordinamento sulle società del Gruppo Dmail Group S.p.A., anche in materia di governance.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF. Detta

relazione è disponibile sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Relazioni sulla remunerazione).

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

4. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) TUF)

La Società ha adottato il codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., approvato nel marzo 2006, come successivamente modificato.

In particolare, il codice di autodisciplina è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica, ed è stato aggiornato nel dicembre 2011 con l'obiettivo, da un lato, di graduare maggiormente la portata delle raccomandazioni del Codice alle dimensioni delle società quotate, dall'altro, di rafforzare la centralità del consiglio di amministrazione e razionalizzare il sistema dei controlli.

La struttura di *corporate governance* è stata quindi configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto codice ed è stata adeguata ai successivi cambiamenti dello stesso.

La Società quindi aderisce al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

L'adesione al Codice è volontaria, non essendo attualmente imposta da alcuna norma di legge.

L'adesione agli *standard* dello stesso proposto è, dunque, lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali è rivolto.

Qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. L)TUF)

Le previsioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina dei componenti del Consiglio (art. 14) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nonché delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi. Le relative modifiche allo Statuto sono state da ultimo approvate dal Consiglio nella riunione del 13 settembre 2012.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147 ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 14.2 dello Statuto la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci nelle quali devono essere indicati non più di quindici candidati elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli od insieme ad altri soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob con proprio regolamento.

Con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014 la Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2013. In particolare la quota fissata per Dmail Group S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTADI
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE%	QUOTA DI MAGGIORANZA%	PARTECIPAZIONE
<= 375milioni	si	si	4,5%

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in

violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sono inoltre pubblicate sul sito internet della Società almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione.

All'atto del deposito esse dovranno essere corredate dai curriculum professionali dei candidati e dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge di regolamento o di statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste devono comprendere l'indicazione del o degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 luglio 2012), e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) di candidati.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);
- (b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- (c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle

stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo o gli ultimi due. L'ultimo Amministratore, o gli ultimi due, il o i quali, ai sensi del presente articolo, deve o devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene o vengono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista.

Con le stesse modalità del paragrafo che precede si procederà all'elezione degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tali amministratori o perché non indicati oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti. Sempre con le medesime modalità di cui sopra si procederà all'elezione degli Amministratori qualora, dalla lista risultata prima per numero di voti o dalla sola lista presentata non sia stato possibile trovare, eventualmente sostituendo gli ultimi candidati eletti, i consiglieri idonei ad assicurare la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

Qualora non venga presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare, avvalendosi del procedimento di lista qui disciplinato, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Con riguardo alla sostituzione dell'organo di amministrazione, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più membri senza che venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2386c.c..

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica, a meno che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. In caso di decadenza, così come nel caso in cui venga comunque meno l'Amministratore indipendente, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi di quanto precede. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza del numero necessario di Amministratori

in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione. In tal caso, deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Piani di successione

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione considera infatti di primaria importanza mantenere la competenza a valutare caso per caso la necessità di sostituire taluno degli Amministratori o comunque regolare il rapporto tra la Società e gli Amministratori su base individuale e tenendo in considerazione le peculiarità che riguardano ciascuno di essi.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 14.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 15 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia. Se il Consiglio è composto da un numero di amministratori non superiore a sette, almeno un membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; se il numero degli amministratori è superiore a sette gli amministratori indipendenti devono essere almeno due. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio avviene nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. In particolare, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter TUF, introdotto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011 nel Consiglio dovrà esserci almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti, dopo avere fissato in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha nominato quali membri del Consiglio per gli esercizi 2014-201-2016, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i signori Vittorio Farina

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Sorgi, Alessio Laurenzano, Claudia Costanza, Francesca Secco quali Consiglieri e Alberto dello Strologo Consigliere indipendente.

In data 5 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione ha conferito la Presidenza della Società al dott. Vittorio Farina attribuendo al medesimo i poteri di rappresentanza e di gestione delle relazioni istituzionali/esterne, mentre tutti i poteri di ordinaria amministrazione sono stati conferiti al dott. Alessio Laurenzano. In data 11 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione delibera la cooptazione dell'avv. Emanuela Chelo in sostituzione del già dimissionario dott. Emilio Sorgi, sanando quindi la contestazione ed il procedimento amministrativo avviato da CONSOB ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF e dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti. In data sabato 7 marzo 2015 la Società ha ricevuto le dimissioni da amministratore indipendente da parte del Dott. Alberto Dello Strologo. In data 4 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni irrevocabili ed aventi efficacia immediata del consigliere Dott.ssa Claudia Costanza. In data 29 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione della Dott.ssa Annamaria Cardinale, avente i requisiti di indipendenza previsti per legge, come membro del consiglio di amministrazione in sostituzione del Dott. Alberto Dello Strologo. In data 26 novembre 2015 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a sei membri ed ha confermato la nomina degli amministratori precedentemente cooptati, avv. Emanuela Chelo e dott.ssa Annamaria Cardinale.

I *curricula* professionali dei Consiglieri sono stati depositati presso la sede sociale e sono disponibili sul sito internet dell'Emittente www.dmailgroup.it - "area finanziaria", come prescritto dall'art. 144-octies del Regolamento EmittentiConsob.

La struttura del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2016 risulta, pertanto, così composta:

Nominativo	Età	Genere	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non Esec.	Indip. CODICE	Indip. TUF	% CdA*	Altri incarichi**
Vittorio Farina	61	M	Presidente	25/07/2014	Approvazione bilancio 31.12.16	X	X				100%	4
Alessio Laurenzano	39	M	Amministratore delegato	25/07/2014	Approvazione bilancio 31.12.16	X	X				100%	2
Mario Volpi	56	M	Amministratore	25/07/2014	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X			67%	28
Francesca Secco	40	F	Amministratore	25/07/2014	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X			67%	0
Manuela Chelo	40	F	Amministratore	11/09/2014	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X	X	X	50%	0
Annamaria Cardinale	41	F	Amministratore	29/09/2015	Approvazione	X		X	X	X	67%	0

Nominativo	Carica	Comitato Esecutivo *	% CE	Comitato Remunerazione	% C.R.	Comitato Controllo e Rischi	% C.C.R.	Comitato Parti Correlate	% C.P.C.
Mario Volpi	Amministratore			Presidente	n/a	Presidente	100%		
Francesca Secco	Amministratore							Presidente	100%
Emanuela Chelo	Amministratore Indipendente			Membro eff.	n/a	Membro eff.	100%	Membro eff.	100%
Annamaria Cardinale	Amministratore Indipendente			Membro eff.	n/a	Membro eff.	75%	Membro eff.	100%

* Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

LEGENDA

% C.R.: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

% C.C.R.: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato controllo e rischi (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

% C.P.C.: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato parti correlate (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

I componenti dei sopradetti comitati in carica alla data del 31 dicembre 2016 sono stati nominati per gli esercizi 2014-2015-2016 (e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016).

La seguente tabella indica il numero di riunioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato Parti Correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

	Consigli di Amministrazione	Comitato Remunerazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Parti Correlate
Numero Riunioni	6	-	4	1

Politiche in materia di diversità

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa le politiche in materia di diversità applicate, in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, dal nuovo comma 2.d-bis dell'art. 123-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58 (TUF) apportata il 30 dicembre 2016 dal D.lgs n. 254.

Infatti, sebbene tali criteri non siano stati definiti ufficialmente, il Consiglio ha preso atto che, in particolare per quanto riguarda l'età e la composizione di genere, non sussista alcuna fattispecie discriminatoria all'interno del Gruppo, e ciò non solo a livello apicale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui, alla data del 31 dicembre 2016, ciascun Amministratore in carica ricopre incarichi di direzione o controllo in altre società (quali meglio specificate nella Legenda sotto la voce "Altri Incarichi").

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Vittorio Farina

Numero incarichi: 5

Dmail Group S.p.A.	Presidente	Incarica
Concilium S.p.A.	Consigliere	Incarica
VF Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Unico	Incarica
D.Print S.p.A.	Amministratore Unico	Incarica
AD Decimum S.r.l.	Amministratore Unico	Incarica

Amministratore delegato: Alessio Laurenzano

Numero incarichi: 3

Dmail Group S.p.A.	Amministratore Delegato	Incarica
Dmedia Group S.p.A.	Presidente	In carica
Concilium S.p.A.	Consigliere	Incarica

Consigliere: Mario Volpi

Numero incarichi: 29

Altea S.r.l.	Consigliere	Incarica
Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.	Consigliere	Incarica
Odissea S.r.l.	Consigliere	Incarica
Percassi Management S.r.l.	Consigliere	Incarica
Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l.	Consigliere	Incarica
Torino Fashion Village S.r.l.	Consigliere	Incarica
Westfield Milan S.p.A.	Consigliere	Incarica
La Rassegna S.r.l.	Sindaco effettivo	Incarica
Maganetti Spedizioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Incarica
Orobica Pesca S.r.l.	Sindaco effettivo	Incarica
A. Narducci S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Incarica

Broseta DueS.r.l.	Consigliere	Incarica
CorvatschS.p.A.	Presidente del collegiosindacale	Incarica
H.G.H.S.r.l.	Consigliere	Incarica
Immobiliare BrosetaS.r.l.	Consigliere	Incarica
Billionaire Italian Couture S.r.l.	Consigliere	Incarica
NesperS.r.l.	Consigliere	Incarica
Arous Real EstateS.r.l.	Consigliere	Incarica
StildorS.r.l.	Consigliere	Incarica
Stilo ServicesS.r.l.	Consigliere	Incarica
Valtellina RetailS.r.l.	Consigliere	Incarica
Yes EnergyS.r.l.	Consigliere	Incarica
Impresa PercassiF.lli	Consigliere	Incarica
Immobiliare PercassiSrl	Consigliere	Incarica
HexagonSpa	Consigliere	Incarica
Kiko Spa	Consigliere	Incarica
Dmail GroupSpa	Consigliere	Incarica
Percassi Food & Beverage Srl	Consigliere	In carica
Siren Coffee Srl	Consigliere	In carica

Consigliere: Emanuela Chelo

Numero incarichi: 1

Dmail GroupS.p.A.	Amministratore indipendente	Incarica
-------------------	-----------------------------	----------

Consigliere: Francesca Secco

Numero incarichi: 1

Dmail GroupS.p.A.	Amministratore	Incarica
-------------------	----------------	----------

Consigliere: Annamaria Cardinale

Numero incarichi: 1

Dmail GroupS.p.A.	Amministratore indipendente	Incarica
-------------------	-----------------------------	----------

Ciascun membro del Consiglio è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita

nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo cui fa capo l'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo cui fa capo l'Emittente.

Ciascun membro del Consiglio è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Induction programme

In ottemperanza all'art. 2 C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e attua altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave, la visita presso le società del Gruppo, ecc.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 8 febbraio, 24 marzo, 30 maggio, 27 luglio, 7 settembre e 15 novembre 2016.

La durata delle riunioni consiliari, regolarmente verbalizzate, è stata mediamente di 1,5 ore.

Per l'esercizio in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 30 marzo 2017, si prevedono almeno altre 5 riunioni.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove purché nel territorio della Repubblica Italiana, dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti, ove nominati, mediante lettera raccomandata o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telex, telefax, messaggi di posta elettronica, spediti, rispettivamente, almeno 5 giorni o almeno un giorno prima di quello della riunione. La convocazione del Consiglio è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da due Consiglieri, con indicazione degli argomenti da trattare. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti, ove nominati. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio/video. In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:
 - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti deipresenti.

Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Nel corso dell'esercizio 2016 hanno trovato applicazione le indicazioni suggerite dal Codice di Autodisciplina in quanto:

- il Presidente ha convocato le riunioni del Consiglio e si è adoperato affinché ai Consiglieri fossero fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente ha coordinato le attività del Consiglio, nonché ha guidato lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio ha fornito adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Alle riunioni del consiglio per l'approvazione dei dati finanziari di regola viene invitato a partecipare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. In particolare al Consiglio di

Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice.

Ai sensi dell'articolo 18.2 dello Statuto sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze: a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Cod. civ.; b) la delibera di scissione nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-ter e 2505-bis Cod. civ.; c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze; g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati (v. infra), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (art. 15 Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 21 Statuto);
- (iii) valutazione, sulla base della relazione degli Amministratori Delegati, sul generale andamento della gestione (art. 18.4 Statuto): nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, nonché periodico monitoraggio della loro attuazione (articolo 18.4 Statuto);
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con particorrelate;
- (vi) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati (art. 18.4 Statuto);
- (vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

Al Consiglio spetta altresì la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e la definizione della struttura del Gruppo.

La società conferma la sostanziale adeguatezza dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali ed amministrative della Società, tenuto anche conto del rapporto tra il numero dei componenti del consiglio e il numero degli amministratori indipendenti - i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso - delle competenze e delle professionalità rappresentate e della portata delle deleghe date all'Amministratore Delegato. Nel compimento delle suddette attività il Consiglio non si è avvalso del supporto di consulenti.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha esaminato ed approvato in via preventiva le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Il Consiglio non ha ritenuto di stabilire criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento Mercati CONSOB, la Società, individuato il perimetro di applicazione della normativa nel Gruppo, ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società, è stato ritenuto efficace. La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e provvede alla raccolta centralizzata dei documenti formali relativi allo Statuto sociale e al conferimento dei poteri alle cariche sociali, nonché al loro regolare aggiornamento.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 Codice Civile.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti e allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o d'interessi.

4.4. Organi delegati

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'articolo 15.1 dello Statuto il Consiglio può nominare uno o più Vice Presidenti e, nei limiti di legge, uno o più Amministratori Delegati, con poteri congiunti e/o disgiunti. Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

In data 5 agosto 2014 il Consiglio ha nominato Alessio Laurenzano quale Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione nessuno eccettuato, ivi inclusi a titolo esemplificativo i seguenti poteri:

- far elevare protesti e intimare precetti, procedure ad atti conservative ed esecutivi, intervenire nelle procedure di fallimenti, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati. Esigere riparti parziali e definitive, intervenire in concordati preventive ed approvarli o respingerli;
- compiere ogni e qualunque atto di ordinaria amministrazione con un limite di spesa per ogni esercizio sociale di euro 1.500.000,00 per ogni singolo fornitore e/o per qualsiasi altra controparte della società; restano esclusi dalla limitazione sopra indicate tutti gli atti relative all'esecuzione degli accordi di ristrutturazione stipulate dalla società in data 7/8 maggio 2014 che potranno essere portati a compimento dall'interessato senza alcun limite di importo.

Si precisa che l'Amministratore Delegato non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), né l'azionista di controllo della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 13), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (art. 16), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (art.20).

L'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2014 ha nominato il dott. Vittorio Farina quale Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la legale rappresentanza della Società, e gestione delle relazioni istituzionali/esterne ivi inclusi a titolo esemplificativo i seguenti poteri:

- rappresentare la società sia essa attrice o convenuta in qualunque sede giudiziaria, civile penale ed amministrativa in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche Avanti la corte di cassazione e la corte costituzionale e nei giudizi di revocazione; costituirsi (anche a mezzo di propri speciali procuratori) parte civile nei procedimenti penali rappresentando la società anche in sede stragiudiziale; nominare e revocare avvocati e procuratori legali; transigere controversie il cui valore non sia superior a euro 100.000,00;
- rappresentare la società presso Consob e presso Borsa Italiana Spa anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime con il potere di redigere relazioni comunicazioni e/o ogni altro atto o document ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento;
- rappresentare la società Avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro e nelle

controversie previdenziali con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati procuratori e periti; transigere controversie curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze anche con specifico riferimento agli art. 410,411 e 420 c.p.c. così come modificati nel testo della legge 11/8/1973n.533.

- intervenire in rappresentanza della società nelle assemblee di società partecipate prendendo parte alle relative deliberazioni e rilasciando se del caso delega a terzi con esclusivo riferimento alle delibere relative all'approvazione e al bilancio dell'esercizio;
- firmare la corrispondenza sociale;
- definire le linee guida della struttura organizzativa di primo livello con la collaborazione del consigliere dott. Mario Volpi da sottoporre al consiglio nei tempi opportuni;
- di nominare il dott. Alessio Laurenzano quale amministratore delegato attribuendo a quest'ultimo tutti i poteri di ordinaria amministrazione nessuno escluso ed eccettuato.

Il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*).

Comitato esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità trimestrale e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Non ci sono altri consiglieri esecutivi.

4.6. Amministratori indipendenti

Gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti, unitamente agli Amministratori non esecutivi, apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Al 31 dicembre 2016 gli Amministratori indipendenti risultano l'avv. Emanuela Chelo, nominata

per cooptazione in data 11 settembre 2014, e la dott.ssa Annamaria Cardinale, nominata per cooptazione in data 29 settembre 2015. Entrambi gli Amministratori indipendenti sono stati confermati nel loro incarico dall'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice e dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c) TUF degli Amministratori indipendenti Emanuela Chelo ed Annamaria Caardinale è stata verificata dal Consiglio, rispettivamente, in data 11 settembre 2014 e 29 settembre 2015, alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione dell'Emittente.

Il Consiglio, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

La valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei proprimembri.

L'amministratore indipendente si è impegnato a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e a dimettersi nel caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

4.7. *Lead independent director*

Considerato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), il Consiglio non ha ritenuto necessario designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**"), finalizzata ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in modo non tempestivo, selettivo, incompleto o inadeguato.

La Procedura Informazioni Privilegiate, adottata dalla Società ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, contiene le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate e alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF riguardanti la Società e i soggetti in rapporto di controllo con essa, incluse le società controllate dalla Società (le "**Società Controllate**") e, insieme alla Società e ai soggetti in rapporto di controllo con essa, il "**Gruppo**"). Le informazioni privilegiate sono oggetto, ai sensi di legge, di un obbligo generale di comunicazione al pubblico senza indugio, secondo le modalità stabilite nella Procedura stessa.

Al rispetto della Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti e collaboratori della Società, della società controllante quest'ultima e delle Società Controllate, che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate (i "**Soggetti Obbligati**").

Per informazioni privilegiate si intendono informazioni di carattere preciso - concernenti, direttamente o indirettamente, la Società, i suoi strumenti finanziari o il Gruppo - non di pubblico dominio e idonee, se rese pubbliche, ad influire sensibilmente sul prezzo dei relativi strumenti finanziari (le "**Informazioni Riservate**").

La Procedura disciplina i principali responsabili dell'attuazione e del rispetto della stessa e le misure di confidenzialità delle Informazioni Riservate nonché misure a carico dei responsabili di eventuali infrazioni.

I rapporti con la stampa, con le Autorità di vigilanza, con gli Investitori e con la comunità finanziaria sono intrattenuti e gestiti dalla funzione di *Investor Relator*. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 15 della presente Relazione.

Il Consiglio cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome, o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF e agli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti (il "**Registro**"), il Consiglio dell'Emittente, nella riunione del 27 marzo 2006 ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "**Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate**".

Nella seduta del 13 febbraio 2007 il Consiglio ha poi istituito il “Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate” (“**Registro di Gruppo**”), che sostituisce il Registro precedentemente istituito. Tale Registro è tenuto, conservato ed aggiornato dall’Emittente per conto di tutte le società del Gruppo nella persona del Responsabile della Segreteria Societaria.

Internal Dealing

Il Consiglio dell’Emittente, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la “**Procedura Internal Dealing**”) finalizzata a disciplinare con efficacia cogente, in conformità a quanto disposto dall’art. 114, comma 7, del TUFedagli artt. 152-*sexies*-152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, i flussi informativi inerenti alle operazioni di seguito elencate, effettuate - anche per il tramite di interposta persona - dai soggetti rilevanti di seguito identificati (i “**Soggetti Rilevanti**”), nonché dalle persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti di seguito identificate (le “**Persone Strettamente Legate**”).

La Procedura Internal Dealing è stata oggetto di modifiche e aggiornamenti da parte del Consiglio in data 29 marzo 2007 e in data 3 marzo 2011.

Ai fini della Procedura Internal Dealing, per Soggetti Rilevanti si intendono:

a) nella Società:

- (i) gli Amministratori, i Sindaci Effettivi e i Direttori Generali;
- (ii) i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società;

b) nella Principale Controllata:

- (i) gli Amministratori, i Sindaci Effettivi e i Direttori Generali;
- (ii) i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società;

c) chiunque altro detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell’art. 118 del TUF, pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale dell’Emittente, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società ai sensi dell’art. 93 del TUF.

Si considerano Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti:

- a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti;
- b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante o una delle persone

- indicate alla precedente lettera a) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- c) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da una delle persone indicate alla precedente letteraa);
 - d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate alla precedente letteraa);
 - e) i trust costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate alla precedente letteraa).

I Soggetti Rilevanti sono tenuti ad informare le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti circa condizioni, modalità e termini in base ai quali le stesse sono tenute al rispetto degli obblighi di legge e di regolamento relativi e/o conseguenti al compimento delle Operazioni, nonché al rispetto della procedura.

Il Responsabile della Segreteria Societaria svolge le funzioni di Soggetto Preposto al quale sono attribuite, tra l'altro, la ricezione e la gestione delle informazioni trasmesse dai Soggetti Rilevanti ai sensi della Procedura, nonché la loro trasmissione al pubblico e alla Consob.

Il Soggetto Rilevante è tenuto a comunicare al Soggetto Preposto le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio, aventi ad oggetto le azioni e gli strumenti finanziari collegati alle azioni elencati nella Procedura Internal Dealing di qualunque ne sia l'ammontare (le "Operazioni").

La comunicazione da parte del Soggetto Rilevante deve avvenire entro il giorno di borsa aperta successivo alla data di effettuazione dell'Operazione attraverso l'invio al Soggetto Preposto dello SchemadiComunicazione di cui all'Allegato 6 del Regolamento Emittenti Consob. Il Soggetto Preposto comunica al pubblico e alla Consob le Operazioni riferibili a ciascun Soggetto Rilevante, il cui controvalore sia uguale o superiore a Euro 5.000,00 in ciascun anno solare (le "Operazioni Rilevanti").

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.it- sezione "areafinanziaria").

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti:

- il Comitato per la Remunerazione;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un Comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

I Comitati interni al Consiglio nello svolgimento delle proprie attività hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie ai loro compiti e possono invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri.

Tutte le riunioni dei Comitati interni al Consiglio sono regolarmente verbalizzate.

7. COMITATO PER LENOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio ha valutato di non costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. In particolare, non è stata ancora riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice per quanto attiene alla presenza di Amministratori indipendenti e non esecutivi. Inoltre, per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato un'esperienza nei settori in cui opera l'Emittente, ovvero una conoscenza diretta dell'attività.

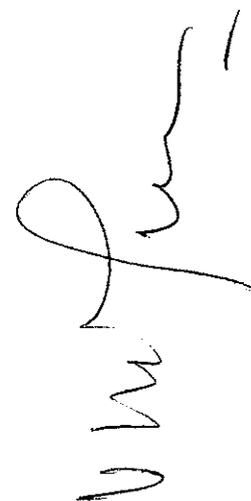
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla data della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. In data 4 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Claudia Costanza è venuto meno il numero minimo dei componenti. In data 29 settembre 2015 il Consiglio ha cooptato quale amministratore la dott.ssa Annamaria Cardinale e, in data 12 ottobre 2015, il Consiglio ha ricostituito il comitato nominando il Dott. Mario Volpi (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo e la Dott.ssa Annamaria Cardinale.

Le informazioni relative alle funzioni e al funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art.123-ter del TUF e dell'art.84-quater del Regolamento Emittenti Consob (la "**Relazione sulla Remunerazione**"), alla quale si rinvia.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla presente sezione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, alla quale si rinvia.

A handwritten signature in black ink, located in the upper right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a name.A handwritten signature in black ink, located in the lower right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a name.

10. COMITATO CONTROLLO RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) è stato istituito con delibera del Consiglio del 12 maggio 2005. Il Comitato al 31 dicembre 2016 era composto da tre membri, Dott. Mario Volpi (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo e la Dott.ssa Annamaria Cardinale. A seguito delle dimissioni del presidente Alberto Dello Strologo in data 7 marzo 2015 il Comitato ha continuato ad operare con due soli membri supportato dal collegio sindacale e dalla funzione di internal audit. A seguito delle dimissioni di Claudia Costanza in data 4 settembre 2015 il Comitato ha sospeso la propria attività sino alla sua ricostituzione avvenuta con delibera del Consiglio in data 12 ottobre 2015.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (fornendo, tra l'altro, un parere nel caso di decisioni relative alla nomina, revoca e dotazione di risorse del responsabile di *internalaudit*);
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *internal audit* (già Preposto al Controllo Interno) e le relazioni periodiche predisposte dallo stesso;
- (iii) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internalaudit*;
- (iv) chiedere alla funzione internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (v) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (vii) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (viii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- (ix) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (x) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo Rischi si è riunito 4 volte.

La durata delle riunioni è stata mediamente di 1 ora.

I lavori sono stati coordinati dal Presidente e alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato stesso:

- il Responsabile della funzione *internal audit* (già Preposto al Controllo Interno), Dott. Gianluca Vincenzo;
- il Presidente del Collegio Sindacale e/o, all'occorrenza, gli altri sindaci effettivi nonché il Dirigente Preposto;
- l'amministratore delegato Alessio Laurenzano, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto esso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate per garantire una gestione efficiente, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a danno dell'Emittente.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha avviato un processo di approfondita verifica del sistema di controllo interno, verifica che si era resa necessaria alla luce degli eventi che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi e del profondo processo di ristrutturazione in corso. In particolare, è stata valutata la capacità del sistema di controllo di identificare, misurare, gestire e monitorare efficacemente e, soprattutto, efficientemente, (i) i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate, (ii) l'affidabilità dei dati amministrativi e finanziari e (iii) il rispetto delle normative vigenti, al fine di poter porre in essere tempestivamente tutte le misure necessarie alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Il sistema di controllo interno del Gruppo Dmail prevede in particolare:

- il monitoraggio da parte della Direzione Aziendale dei principali rischi di impresa, finalizzato all'identificazione ed implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare alle procedure e ai controlli esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle attività di controllo, nonché l'attuazione di interventi correttivi da apportare ai controlli esistenti nell'ipotesi che vengano riscontrate debolezze nei medesimi.

Il sistema di controllo interno garantisce inoltre nell'ambito delle procedure amministrative e contabili l'utilizzo di procedure e sistemi che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili all'interno ed all'esterno del Gruppo.

A seguito di tale attività di verifica ed a conferma dell'attenzione che la Società pone alla gestione del

rischio ed alla accuratezza dell'informativa finanziaria, gli Amministratori, già a partire dall'esercizio 2015, hanno conferito incarico ad una primaria società di consulenza, Operari S.r.l., al fine di meglio verificare la funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in relazione anche al processo di informativa finanziaria.

L'attività del consulente si è concretizzata nei seguenti ambiti:

- Valutazione dell'*adeguatezza* del sistema di controllo interno, vale a dire dell'idoneità del controllo a mitigare ad un livello accettabile il possibile rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di controllo per il quale è stato disegnato.
- Valutazione dell'*efficacia* del sistema di controllo interno, vale a dire la verifica che i controlli, disegnati al fine di ridurre ad un livello accettabile i rischi identificati, siano operativi nel periodo considerato, ovvero svolti effettivamente in conformità a quanto previsto.
- A tal fine sono state identificate le voci di bilancio ritenute rilevanti rispetto al perimetro di consolidamento attuale ed è stato valutato potenziale errore che potrebbe generarsi in assenza di controllo, per ogni voce di bilancio rispetto a ciascuna asserzione di riferimento dei rischi di natura amministrativo-contabile, sulla base di una metodologia progettuale.
- La fase successiva è consistita nella raccolta della documentazione afferente al sistema di controllo interno e nella valutazione del potenziale errore che potrebbe generarsi in presenza dei controlli rilevati e valutati soltanto in termini di adeguatezza del controllo stesso, per ogni entità rilevante/voce di bilancio, rispetto a ciascuna asserzione di riferimento dei rischi di natura amministrativo-contabile.
- Al termine di tale fase è stata fornita la valutazione di eventuali migliorie necessarie e la proposta di integrazione delle procedure amministrative e contabili rilevanti, con conseguente proposta di adeguamento del *framework* di riferimento.
- Alla fase di studio ed analisi è quindi seguita quella di predisposizione del piano di *compliance audit* ed al dettaglio del programma di lavoro e di *testing* per l'attività di verifica dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e per la valutazione della sua efficacia, attraverso la descrizione dei controlli da testare, della periodicità del test, dell'ampiezza del campione e della natura del test, conformemente agli *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing* oltreché agli *International Standardson Auditing* (ISAs).
- Si è quindi proceduto all'esecuzione delle procedure di test ed alla raccolta ordinate delle relative evidenze documentali e, alla luce dei risultati delle attività di testing, per ogni entità rilevante/voce di bilancio, alla valutazione del rischio residuo, vale a dire del potenziale errore che potrebbe generarsi in presenza dei controlli rilevati e valutati anche in termini di efficacia del controllo stesso.
- Al termine dell'incarico, sono stati forniti agli Amministratori due documenti:

- il primo, “Sintesi e rappresentazione dei risultati sul lavoro svolto a supporto del DP”, che riepiloga l’approccio adottato, il perimetro societario e le procedure di test eseguite sulle società e sulle voci di bilancio identificate nel perimetro, ai fini della L. 262/2005.
- Il secondo, “Audit Report”, che riepiloga nel dettaglio i rilievi le raccomandazioni formulate in seguito alle verifiche svolte.

Nel corso dell’esercizio 2016, sulla base dell’Audit Report emesso da Operari S.r.l., sono state introdotte alcune nuove procedure amministrative e gestionali, necessarie al fine di porre rimedio ai rilievi emersi durante l’attività di audit. Per ogni rilievo, infatti, sono state formulate delle proposte di intervento, incluse in un documento denominato *Remedation Plan* e continuamente aggiornato, che è risultato funzionale anche allo svolgimento delle verifiche effettuate dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle ricadute positive sul sistema di controllo interno che la partnership con il consulente Operari ha generato, ha ritenuto opportuno rinnovare per un ulteriore triennio tale collaborazione, a conferma della rilevanza che tale sistema riveste per gli amministratori.

Le risultanze dell’Audit Report 2015 di Operari sono state, pertanto, oggetto di *follow up* e, alla luce delle verifiche effettuate, da un lato, non sono emerse nuove aree di criticità e, dall’altro, gran parte dei rilievi formulati in precedenza sono stati considerati risolti.

Nel corso dell’esercizio 2017, oltre alle consuete attività di monitoraggio dell’efficacia del sistema di controllo e al proseguimento dell’implementazione delle misure previste dal *Remedation Plan*, verrà portata a termine l’attività di rivisitazione ed aggiornamento del manuale delle procedure operative di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, pertanto, che le iniziative intraprese a partire dal 2015 abbiano permesso di restituire al sistema di controllo le caratteristiche di adeguatezza, di efficacia e di effettivo funzionamento, evidenziando come lo stesso risulti congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell’Emittente.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell’art. 123-*bis*, comma 2, lettera b) del TUF.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (Relazione finanziaria annuale e semestrale e informativa continuativa – comunicati stampa) del Gruppo è finalizzato a garantire l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria

Il Gruppo Dmail nell'implementare e migliorare il proprio sistema di controllo interno si è allineato alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra i quali si evidenziano:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n.58(TUF);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 in tema di redazione dei documenti contabilisocietari;
- Regolamento Emittenti in tema di "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis delTUF";
- Regolamento Emittenti in tema di informazioni regolamentate;
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638c.c.);
- D.Lgs. 231/2001 che richiamando le previsioni del Codice Civile considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Tale figura è responsabile della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

La predisposizione delle sopracitate procedure è coordinata dal Dirigente Preposto, supportato da figure interne (Gruppo di lavoro) alla Società, nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Preposto collabora con i responsabili delle attività di controllo per l'identificazione di eventi e circostanze che possono modificare le procedure amministrative contabili, per implementare nuovi controlli e per l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei processi.

Il Dirigente Preposto mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno, quali ad esempio il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'organo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, ciascuno per le proprie responsabilità.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

consiste in un insieme di procedure amministrative e contabili che contribuiscono a formare un modello di controllo interno mantenuto aggiornato e migliorato ove ne ricorrano i presupposti.

Il modello prevede tre fasi di analisi:

1. definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi
2. rilevazione e documentazione dei controlli
3. valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

La definizione del perimetro di analisi per pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo viene effettuata in base alla significatività dei conti di bilancio, all'identificazione e valutazione dei rischi relativi e alla complessità delle transazioni. Questa attività è finalizzata alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro inclusione nel sistema di reporting per la preparazione del bilancio separato e consolidato e della relazione semestrale.

L'individuazione di processi significativi viene effettuata tramite un'analisi quantitativa delle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi. L'analisi quantitativa è volta ad individuare le poste di bilancio significative, che avviene applicando il concetto di materialità. Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi, si giunge all'identificazione dei processi rilevanti. L'analisi qualitativa integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi, quantitativamente non significativi, dall'ambito di analisi.

Per ogni processo indicato come rilevante, sono quindi definiti i rischi generici, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza, completezza, valutazione, diritti ed obblighi, presentazione ed informativa) che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione del perimetro di riferimento con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene contestualmente alla rilevazione delle procedure contabili amministrative per i conti di bilancio ritenuti significativi in termini quantitativi e qualitativi. Il controllo è un'attività effettuata da un responsabile di processo, finalizzata a rendere attendibili le risultanze economico-finanziarie della società.

Per ciascun processo (procedura contabile) definito significativo sono state avviate una serie di attività, ed in particolare:

- mappatura del processo con individuazione dei rischi e dei controlli chiave;
- valutazione del disegno dei controlli ed identificazione dei principali “gap” rispetto agli obiettivi di controllo;
- individuazione delle azioni correttive al fine di implementare eventuali controlli compensativi, o modifiche al processo, per assicurare il corretto controllo nelle aree in oggetto;
- attività di verifica dei controllisti.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice nell'ambito delle procedure amministrative e contabili. Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i responsabili di processo. Lo scambio di informazioni tra i responsabili di processo il Dirigente Preposto e la struttura a supporto permettono un aggiornamento del sistema di controllo quando necessario.

Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è effettuata attraverso specifiche attività di *testing* volte a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli effettuati.

La verifica viene effettuata attraverso strutture dedicate e consiste nell'applicazione di controlli chiave alle procedure amministrative e contabili in base ad un programma di *testing* definito. I risultati delle attività di testing sono comunicati all'organo delegato della società e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Sulla base della evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate nonché sulla base delle risultanze della verifica periodica vengono definiti dei programmi di aggiornamento e adeguamento delle procedure e dei controlli.

In virtù di quanto descritto la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l'accuratezza, la competenza, l'attendibilità, la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Ruoli e funzioni coinvolte

La particolarità del sistema di controllo interno del Gruppo Dmail è quella di essere imperniata su figure manageriali in cui la direzione del controllo aziendale si somma inescindibilmente al concreto esercizio degli aspetti più rilevanti del controllo, quelli cioè che riguardano le scelte dell'attività, il percorso di formazione della rendicontazione contabile, la responsabilità della *compliance* alle disposizioni di legge e di regolamento e la salvaguardia del patrimonio. Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della collaborazione di un Amministratore incaricato del sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi con il ruolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, di un Responsabile della funzione *internal audit* (già Preposto al Controllo Interno), di un Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

11.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'amministratore delegato Alessio Laurenzano Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.

11.2. Responsabile della funzione *internal audit*

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2013, su indicazione dell'allora Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Mauro Albani, e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Gianluca Vincenzo quale responsabile della funzione *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e incaricandolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della funzione di *internal audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riporta al Consiglio di Amministrazione e svolge i seguenti compiti:

- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché una valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all' Amministratore incaricato del sistema controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica nell' ambito del piano di *audit* l' affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell' Esercizio il Responsabile della funzione *internal audit*, dott. Gianluca Vincenzo:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale;
- ha coordinato la propria attività, per quanto di competenza con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con l' Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell' Esercizio il Responsabile della funzione *internal audit* ha svolto le seguenti attività:

- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità a livello di Gruppo;
- valutazione e condivisione con il management dell' Emittente e delle sue controllate delle principali poste valutative dei bilanci. In particolare sono state oggetto di analisi le metodologie adottate per una corretta valutazione dei fondi relativi ai crediti ed obsolescenza magazzino;
- verifica delle attività propedeutiche per l' attestazione dell' adeguamento delle procedure di controllo contabile da parte del Dirigente Preposto così come previsto dalla legge 262/2005 sulla tutela del risparmio;
- incontri e condivisione dei *follow up* con la società di revisione;
- identificazione di eventuali rischi aziendali, con particolare attenzione al sistema delle deleghe e dei poteri di firma degli amministratori sia dell' Emittente, sia delle sue controllate;
- periodicamente sono stati svolti incontri con l' Organismo di Vigilanza dell' Emittente.

La funzione di *Internal Auditing* non è affidata a soggetti esterni alla Società, ma può ricorrere saltuariamente a professionisti esterni per le consulenze specialistiche che si dovessero rendere eventualmente necessarie nel corso dell' attività. Si ricorda, a tale proposito, come la Società abbia affidato ad una società di consulenza esterna, Operari S.r.l., un progetto di assistenza metodologica nell' attività di gestione della conformità ai requisiti di cui all' articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La funzione di *Internal Audit* ha avuto a disposizione risorse finanziarie congrue rispetto alle attività svolte nell' Esercizio.

11.3. Modello organizzativo ex D. Lgs.231/2001

In data 27 marzo 2008 il Consiglio dell'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che recala *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"* (rispettivamente, il **"Modello"** e il **"Decreto 231"**).

Il Modello è volto ad assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto 231 che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti nel corso del 2011 e da ultimo in data 26 marzo 2012 al fine di adeguarlo alle intervenute modifiche inerenti alla struttura organizzativa dell'Emittente.

Le società controllate Dmedia Commerce S.p.A., Dmedia Group S.p.A. e le altre società appartenenti all'area "media locali" hanno predisposto un proprio modello organizzativo ai sensi del Decreto 231, approvato dai rispettivi organi amministrativi, rispettivamente, in data 26 marzo 2012 e in data 10 febbraio 2012.

Per sovrintendere al corretto funzionamento del Modello, sempre in data 27 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione, un Organismo di Vigilanza in forma monocratica, nella persona del professionista esterno, Avv. Paolo Bernardini.

In data 1 maggio 2015 l'Avv. Paolo Bernardini si è dimesso dall'incarico ed è stato in pari data nominato dal Consiglio di Amministrazione l'Avv. Roberto Spreafico, il quale possiede gli stessi requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di dipendenti, *partners*, organi sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti organi societari o funzioni aziendali, secondo

i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti, dei membri degli organi societari, dei consulenti e dei partners;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione di reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità.

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei collaboratori, degli organi societari e dei terzi in generale in merito ad infrazioni, effettive e/o presunte, alle prescrizioni del Modello.

L'Organismo di Vigilanza si dota di un proprio regolamento, nel rispetto del quale dovrà provvedere all'espletamento delle proprie attività.

Al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente spetta la costante supervisione sull'operato dell'Organismo di Vigilanza, nonché sulla permanenza dei requisiti soggettivi che ne hanno consentito la nomina.

Nella scelta dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente dovrà sempre avere riguardo ai fondamentali requisiti soggettivi di autonomia ed indipendenza, professionalità, onorabilità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni dalla nomina (con possibilità di rinnovo) e salvo revoca, sempre da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di perdita dei requisiti soggettivi che ne hanno determinato la nomina, della negligenza, imprudenza o imperizia nello svolgimento delle attività affidategli, nonché mancanza di buona fede oltre che per giusta causa.

Nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza si è riunito 2 volte e, più precisamente, nelle date del 22 giugno 2016 e del 12 dicembre 2016. Nel corso delle suddette riunioni l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di verifica e controllo previste nel Piano di Lavoro e i risultati delle verifiche sono state regolarmente verbalizzate.

L'Organismo di Vigilanza ha informato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in merito all'attività svolta e ai risultati delle verifiche.

11.4. Società di revisione

In data 7 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di

revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e altri ruoli e funzioni aziendali

In data 11 novembre 2015 e con decorrenza 1 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, previa verifica del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa applicabile e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Massimo Cristofori quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente (il "**DirigentePreposto**").

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, un diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche ovvero un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria e/o del controllo di gestione o in settori analoghi.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, l'Emittente prevede alcune modalità di coordinamento tra i soggetti sopraindicati.

In particolare, il Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Preposto collabora con i responsabili delle attività di controllo per l'identificazione di eventi e circostanze che possono modificare le procedure amministrative contabili, per implementare nuovi controlli e per l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei processi. Il Dirigente Preposto mantiene dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali ad esempio il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex Decreto 231, ciascuno per le proprie responsabilità. Inoltre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono invitati a partecipare il Responsabile della funzione *internal audit*, i membri del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto. Lo scambio di informazioni tra i responsabili di processo, il Dirigente Preposto e la struttura a supporto permettono un aggiornamento del sistema di controllo quando necessario.



12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2391 del Cod. civ. e ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in data 30 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere positivo dell'Amministratore Indipendente, a tale data in carica, Dott. Andrea Zanone Poma, ha approvato all'unanimità la nuova procedura per le operazioni con parti correlate dell'Emittente (la "**Procedura PartiCorrelate**").

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consobn.DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato".

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati possono essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.dmailgroup.it nella sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Procedura PartiCorrelate.

La Procedura Parti Correlate individua le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale, sia procedurale delle operazioni stesse.

Dmail Group, in quanto società di minori dimensioni ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Parti Correlate Consob, applica alle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di "maggiore rilevanza", in deroga

all'art. 8 del Regolamento Parti Correlate Consob, una procedura individuata tenendo conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento Parti Correlate Consob, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in relazione all'esame e all'approvazione delle operazioni effettuate a condizioni non di mercato, nonché delle decisioni in merito alle operazioni di "maggiore rilevanza".

In particolare, le operazioni con parti correlate sono approvate mediante il coinvolgimento di un Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, i quali, con riferimento a ciascuna operazione, devono altresì essere amministratori non correlati.

La Procedura Parti Correlate individua i casi di esclusione e esenzione dall'applicazione delle procedure, includendovi, tra l'altro, le operazioni di importo esiguo (con un valore inferiore ad Euro 50.000), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi, alcune operazioni in relazione alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le operazioni urgenti a determinate condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha deliberato di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" (il "**Comitato Parti Correlate**").

In data 5 agosto 2014 è stato nominato da parte del Consiglio di Amministrazione un nuovo comitato composto da tre Amministratori il Dott. Alberto Dello Strologo (con l'incarico di Presidente) e gli amministratori la Dott.ssa Claudia Costanza, e la Dott.ssa Emanuela Chelo.

In data 7 marzo 2015 il Dott. Alberto Dello Strologo ha rassegnato le dimissioni. Il Comitato ha continuato a svolgere le proprie funzioni con il supporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In data 4 settembre 2015 la dott.ssa Claudia Costanza ha rassegnato le proprie dimissioni di conseguenza è venuto meno il numero minimo dei componenti. In data 29 settembre 2015 è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Annamaria Cardinale. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 ottobre 2015, ha ricostituito il comitato, nominando, la Dott.ssa Francesca Secco (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo (Consigliere Indipendente) e la Dott.ssa Annamaria Cardinale (Consigliere Indipendente).

Ai sensi del paragrafo 6.1 della Procedura Parti Correlate gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di Amministratore Delegato, si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 22 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nonché delle disposizioni introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi. Le relative modifiche allo Statuto sono state da ultimo approvate dal Consiglio nella riunione del 13 settembre 2012.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, nominati ai sensi dell'art. 148 del TUF, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. Devono inoltre essere nominati due Sindaci supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge applicabili e dallo Statuto. Precisamente, almeno due dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale

sociale non inferiore a Euro due milioni, ovvero; (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti al settore del commercio, anche tramite sistemi di comunicazione elettronica, e al settore dell'editoria, anche multimediale; ovvero; (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore del commercio edell'editoria.

La carica di Sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre5(cinque) società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359del c.c..

Conformemente a quanto previsto dall'art. 148 del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra i generi *pro tempore*vigente.

Possono presentare liste di candidati ordinati progressivamente per numero, con indicazione della candidatura a Sindaco effettivo ovvero a Sindaco supplente, tanti soci che rappresentino una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del TUF e costituita da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Al riguardo si precisa che con delib. n. 18775 del 29 gennaio 2014 la Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2014. In particolare la quota fissata per Dmail Group S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE%	QUOTA DI MAGGIORANZA%	
<= 375milioni	Si	si	4,5%

I soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 4-ter, del Regolamento Emittenti Consob il deposito può essere effettuato anche tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte allametà.

Le liste devono essere corredate: (a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito delle liste, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; (c) da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (d) da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura; (e) dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente rivestiti in altresocietà.

Ciascuna lista dovrà indicare distintamente 3 (tre) candidati alla carica di Sindaco effettivo e 2 (due) alla carica di Sindaco supplente. Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 luglio 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 luglio 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindacosupplente.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sono inoltre pubblicate sul sito internet della Società almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione.

È eletto Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati ai Soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del TUF. È eletto Sindaco supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nella stessalista.

Possono altresì essere nominati ulteriori Sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, individuati tra gli altri candidati della lista di cui al comma precedente o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Sono eletti Sindaci effettivi i primi due candidati indicati come tali ai primi due posti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. E' eletto secondo Sindaco supplente, il candidato indicato come tale al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di persistente parità dopo la seconda votazione, risulteranno eletti i candidati della lista nella quale la somma delle età anagrafiche (annualità complete) dei candidati medesimi risulta superiore a quella dei candidati presenti nelle altre liste.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, sempre nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In particolare, nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di minoranza, subentra il sindaco supplente eletto nella medesima lista e, in mancanza di quest'ultimo, subentrano i Sindaci supplenti a tal fine eventualmente nominati in soprannumero. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il susposto principio di rappresentanza della minoranza. Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza della modalità di cui ai precedenti commi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo restando che qualunque procedura di sostituzione deve in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lett. D), TUF)

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2014-2015-2016 e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nelle persone dei signori: Nicola Iberati, al quale è stata attribuita la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Sergio Torretta e Nadia Pozzi, quali Sindaci Effettivi, Giuliana Cassioli e Antonio Danese quali Sindaci Supplenti.

Tutti i membri dell'organo di controllo sono stati tratti dalla lista di maggioranza in quanto non era presente all'assemblea del 25 luglio 2014 nessuna lista di minoranza.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio risultava così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Nicola Iberati	Presidente	25.07.14	M		100%	n/a
Sergio Torretta	Sindaco effettivo	25.07.14	M		100%	n/a
Nadia Pozzi	Sindaco effettivo	25.07.14	M		100%	n/a
Giuliana Cassioli	Sindaco supplente	25.07.14	M			n/a
Antonio Danese	Sindaco supplente	25.07.14	-			n/a

LEGENDA

Carica: indica se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: in questa colonna è indicato M/masecondache il componente sia stato eletto dalla lista votata a maggioranza (M) o dalla minoranza (m).

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice

civile. Per le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, sul sito internet www.consob.it nella sezione Organi sociali – Informativa al pubblico.

Di seguito l'elenco degli Altri Incarichi ricoperti, alla data del 31 dicembre 2016, dai componenti del Collegio Sindacale in carica:

Presidente del Collegio Sindacale: Nicola Iberati

Numero Altri incarichi: 18

In. Pro. Di.S.p.A.	Presidente del collegiosindacale	Incarica
Delle Brughiere S.p.A.	Presidente del collegiosindacale	Incarica
Immogest S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegiosindacale	Incarica
Duca Visconti di Modrone S.p.A.	Presidente del collegiosindacale	Incarica
Arte Seta Alois S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegiosindacale	Incarica
Industrie Alimentari Ferraro S.r.l.	Presidente del collegiosindacale	Incarica
Cantoni ITCS.p.A.	Presidente del collegiosindacale	Incarica
S.T.E.R.S.p.A.	Membro del collegiosindacale	Incarica
Galsi Sp.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
De PoliSapa	Membro del collegiosindacale	Incarica
RIA Italia S.r.l.	Membro del collegiosindacale	Incarica
Emozione S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Millefiori S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Gemini 52 S.r.l.	Membro del collegiosindacale	Incarica
Calzaturificio Dal Bello Sr.l.	Sindaco Unico	In carica
Euronet Pay e Transactions Services S.r.l.	Sindaco unico	Incarica
Avago Technologies Italy S.r.l.	Sindaco unico	Incarica
Akers Styckebruk Italia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Incarica

Sindaco Effettivo: Sergio Torretta

Numero Altri incarichi: 16

Tenuta Cascina Sassia, FIN-PORT S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
FONTANA S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
IDC S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
All Reserved S.r.l.	Consigliere	In carica
LOEWENHERZ S.a.s. di Sergio Torretta & C.	Socio Accomandatario	In carica
Holding Fortore S.p.A.	Consigliere	In carica
Fortore Energia S.p.A.	Consigliere	In carica
Aria Diana S.r.l.	Consigliere	In carica
Biccarti Energie Rinnovabili S.r.l.	Consigliere	In carica
Wind Farm Alberona S.r.l.	Consigliere	In carica
Fortore Wind S.p.A.	Consigliere	In carica

Wind Farn Rocchetta S.r.l.	Consigliere	In carica
Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l.	Consigliere	In carica
Biccari 1 Energie Rinnovabili S.r.l.	Consigliere	In carica
Agro Futura Srl	Consigliere	In carica
Orsa Wind Srl	Consigliere	In carica

Sindaco Effettivo: Nadia Pozzi

Numero Altri incarichi: 2

Immobil Ones.a.s.	Socioaccomandataro	Incarica
D.Print S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

Il curriculum professionale di ciascun Sindaco (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet dell'Emittente www.dmailgroup.it – "areafinanziaria".

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 riunioni del Collegio Sindacale in data 19 febbraio, 8 marzo, 6 maggio, 7 giugno, 27 luglio, 21 ottobre 2016. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni hanno sempre partecipato tutti i membri in carica del Collegio.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete dellamedesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci abbiano un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, e attua specifiche iniziative dirette a tale fine, incentivando, altresì, la partecipazione dei Sindaci alle stesse.

È lasciata all'iniziativa di ciascun Sindaco la responsabilità di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di eventuali interessi in una determinata operazione

della Società, precisandone natura, termini, origine e portata.

15. RAPPORTI CON GLIAZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2014 ha conferito, dott. Cornelio Mereghetti il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti e le comunicazioni con gli azionisti (*Investor relations manager o Investor Relator*) (per contatti: investor.relations@dmailgroup.it). Il dott. Mereghetti è rimasto nella carica di *Investor Relator* sino al 10 febbraio 2017, data in cui tale incarico è stato affidato al dott. Massimo Cristofori.

All'Investor Relator spettano le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative all'Emittente e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it/ "sezione *areafinanziaria*").

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli investitori, sia in lingua italiana, sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente non appena approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché lo Statuto, la documentazione predisposta per le Assemblee degli Azionisti, i prospetti informativi e le ricerche degli analisti. Inoltre sono altresì

consultabili su detto sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice, le relazioni annuali sulla remunerazione, la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate e la Procedura *Internal Dealing* dell'Emittente.

In qualità di *Investor Relator*, nel corso dell'Esercizio, il dott. Cornelio Mereghetti ha curato i rapporti con l'Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

16. ASSEMBLEE (*ex art. 123-bis*, comma 2, lett. c), TUF)

Ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto dell'Emittente, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi il Consiglio di Amministrazione segnala nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del c.c. le ragioni della dilazione. L'Assemblea straordinaria potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto dell'Emittente, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società e, qualora richiesto dalle normative applicabili, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa nel quotidiano "La Nazione". Nell'avviso dovranno essere indicati:

- gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, in prima, seconda ed eventualmente terza convocazione, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- il giorno e l'ora della prima, della seconda e della terza convocazione;
- le altre menzioni richieste dall'art. 125-bis del TUF, e comunque dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente statuto.

Ai fini dell'intervento in Assemblea la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale rappresentato e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato. Tuttavia, si intende approvata la delibera che rinuncia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima, in seconda e in terza convocazione quando è rappresentato, rispettivamente, più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale e delibera in prima, in seconda e in terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i Soci anche i non intervenuti ed idissenzienti.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto prevede:

- (i) all'art. 11.3, che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci;
- (ii) all'art. 12.3, la possibilità per ciascun avente diritto di esercitare il diritto di voto anche per corrispondenza, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione in conformità a quanto prescritto dalla legge e dai regolamenti Consob.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 del codice civile. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli artt. da 135-*novies* a 144 del TUF ed ai relativi regolamenti emanati dalla Consob in materia di deleghe di voto. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

Il Consiglio, allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee dell'Emittente, non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima libertà nella partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Al fine di garantire il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai

sensi dell'art. 11.5 dello Statuto dell'Emittente, spetta a colui che presiede l'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti o da qualsiasi altro Consigliere di Amministrazione. Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute due Assemblee, la prima in data 23 marzo 2016 (nella quale sono intervenuti il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Vittorio Farina, e l'amministratore delegato, dott. Alessio Laurenzano) e la seconda in data 6 luglio 2016 (nella quale è intervenuto l'amministratore delegato, dott. Alessio Laurenzano, che ha presieduto la riunione). Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "C" all'atto
 in data 20-6-2017
 n. 58625/15207 rep.



DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale: Via San Vittore n. 40 - 20123 MILANO (MI)

Sede Amministrativa: Via Campi 29/L - 23807 MERATE (LC)

Capitale Sociale: 25.795.915,14 euro i.v.

C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151

Sito internet: www.dmailgroup.it

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
 da parte della D.Holding S.r.l. - C.F. 03976690168*

Assemblea ordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

**Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A.
 ai sensi dell'articolo 125 ter del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 come
 successivamente modificato e integrato**

La presente Relazione illustra le proposte che il Consiglio d'Amministrazione intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 29 maggio 2017 in prima convocazione e, occorrendo, in data 30 maggio 2017 in seconda convocazione in relazione ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2016. Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e relative relazioni.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ("Dmail" o la "Società"), Vi ha convocati in sede ordinaria per proporVi l'approvazione del bilancio di esercizio di Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2016.

In particolare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 27.274.713, utile interamente derivante dalla contabilizzazione del provento da esdebitazione pari ad Euro 27,9 milioni, corrispondente allo stralcio dei debiti iscritti a bilancio negli esercizi precedenti ed oggetto di falcidia a seguito dell'omologazione in via definitiva da parte del Tribunale di Milano del Concordato Preventivo in continuità di Dmail Group. Si sottolinea che tale voce è esposta al netto dell'importo relativo ai costi legati al Concordato Preventivo pari ad Euro 0,8 milioni, ed a quello relativo all'accantonamento effettuato al fondo rischi relativo a rischi legati al potenziale ricevimento di note di credito con esposizione dell'IVA relative a fatture già emesse e oggetto di falcidia concordataria, ed il cui importo ammonta ad Euro 0,5 milioni.

Rinviamo per gli ulteriori dettagli alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione e messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Il fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016" di Dmail Group S.p.A., a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società, contiene l'illustrazione del progetto di bilancio di esercizio di Dmail Group S.p.A. e del bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art 154 bis, comma 5, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n 58 (il "TUF").

Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione legale, nonché la Relazione del Collegio Sindacale sono messe a disposizione del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale. Si rinvia pertanto a tali documenti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi comunicherà inoltre il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

Vi proponiamo quindi:

- ✓ di destinare l'utile d'esercizio 2016 pari ad Euro 27.274.713 a parziale copertura delle perdite pregresse;
- ✓ Nonostante tale risultato positivo, le perdite maturate nei precedenti periodi comportano l'adozione delle deliberazioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile: si propone, quindi, che il Capitale sociale si allinei al valore del Patrimonio netto riducendosi da Euro 25.795.915,14 a Euro 7.365.062,73, previo azzeramento della riserva sovrapprezzo a copertura integrale delle perdite pregresse.

* * * * *

3. Nomina del Consiglio d' Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, venendo oggi a scadenza gli amministratori in carica, tutti nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014, ad eccezione delle consigliere Manuela Chelo, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2014, e Annamaria Cardinale, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015, come comunicato al mercato alle rispettive date.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri che durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia. Se il Consiglio è composto da un numero di amministratori non superiore a sette, almeno un membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; se il numero degli amministratori è superiore a sette gli amministratori indipendenti devono essere almeno due.

La nomina del Consiglio di Amministrazione deve avvenire nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi volto a garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate nei mercati regolamentati di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter del D.lgs. 58/1998 (il "TUF"), come modificato dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 (legge sulle cd. "quote rosa"). È pertanto richiesto ai soci che intendono presentare una lista di includere nella stessa un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato in modo tale da assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura richiesta dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi, da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali devono essere indicati non più di quindici candidati elencati secondo un ordine progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob, con proprio regolamento. Al riguardo si ricorda che, con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob ha

determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per la nomina dell'organo amministrativo della Società.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società in Milano, Via San Vittore n. 40, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 4 maggio 2017). Ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF la titolarità della quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui la stessa lista è depositata presso la sede della Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che concorrono alla presentazione delle liste devono presentare e/o far recapitare presso la sede sociale copia della apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, rilasciata almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ossia entro l'8 maggio 2017.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società al n. 02/55229463 ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata dmailgroup@postemailcertificata.it. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Le liste dovranno essere corredate dai curriculum professionali dei candidati e dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge di regolamento o di statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste devono comprendere l'indicazione del o degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);

(b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;

(c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo o gli ultimi due. L'ultimo Amministratore, o gli ultimi due, il o i quali, ai sensi del presente articolo, deve o devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene o vengono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. Con le stesse modalità di cui sopra si procederà all'elezione degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tali amministratori o perché non indicati oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti. Sempre con le stesse modalità di cui sopra si procederà all'elezione degli Amministratori qualora, dalla lista risultata prima per numero di voti o dalla sola lista presentata non sia stato possibile trovare, eventualmente sostituendo gli ultimi candidati eletti, i consiglieri idonei ad assicurare la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi. Qualora non venga presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare,

avvalendosi del procedimento di lista, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno tempestivamente messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché sul sito internet della Società www.dnmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro l'8 maggio 2017).

Con riferimento al compenso dei componenti dell'organo amministrativo si ricorda che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazioni agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, stabilito dall'assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del Codice Civile. L'Assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

In relazione alle proposte del Consiglio di Amministrazione di cui sopra, l'Assemblea è perciò chiamata:

- ad approvare una delle proposte che saranno presentate in Assemblea con riferimento al numero degli amministratori da nominare in Assemblea;
- ad approvare una delle proposte che saranno presentate in Assemblea con riferimento alla durata in carica degli amministratori da nominare;
- a nominare, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste presentate dagli aventi diritto;
- ad approvare una delle proposte che saranno presentate in Assemblea con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti dell'organo amministrativo.

* * * * *

4. Nomina del Collegio Sindacale; nomina dei componenti e del Presidente; determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Collegio Sindacale, venendo oggi a scadenza i

sindaci, effettivi e supplenti, in carica, tutti nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014.

Si rende quindi necessario provvedere alla nomina dell'intero organo di controllo e del suo Presidente, mediante il meccanismo del voto di lista e nell'osservanza delle norme di legge e regolamentari, nonché statutarie applicabili.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale il Collegio Sindacale della Società si compone di tre membri effettivi, nominati ai sensi dell'articolo 148 del TUF, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. Devono inoltre essere nominati due Sindaci Supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge applicabili e dallo Statuto. Precisamente, almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro due milioni, ovvero;
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti al settore del commercio, anche tramite sistemi di comunicazione elettronica, e al settore dell'editoria, anche multimediale; ovvero;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore del commercio e dell'editoria.

La carica di Sindaco Effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, fermo restando il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 144-terdecies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**").

La nomina del Collegio Sindacale deve avvenire nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi volto a garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate nei mercati regolamentati di cui all'articolo 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 (legge sulle cd. "quote rosa"). È pertanto richiesto ai soci che intendono presentare una lista di includere nella stessa un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato in modo tale da assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura richiesta dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto all'elezione del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

In particolare, tanti Soci che rappresentino una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del TUF e costituita da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare liste di candidati ordinati progressivamente per numero, con indicazione della candidatura a sindaco effettivo ovvero a sindaco supplente. Al riguardo si ricorda che con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per la nomina dell'organo di controllo della Società. Ogni socio, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi; (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iv) da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura; (v) dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente rivestiti in altre società.

Ciascuna lista dovrà indicare distintamente tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e due alla carica di Sindaco Supplente. Le liste che presentano un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società in Milano, Via San Vittore n. 40, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 4 maggio 2017). Ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF la titolarità della quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui la stessa lista è depositata presso la sede della Società. Si rammenta che ai sensi dell'articolo 144-sexies, comma 4-quater, del Regolamento Emittenti la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta dal/dai socio/soci che presenta/presentano la lista è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (8 maggio 2017).

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società al n. 02/55229463 ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata dmailgroup@postemailcertificata.it. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste (4 maggio 2017), sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci con cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, ne sarà data notizia senza indugio e conseguentemente potranno essere presentate liste fino al terzo giorno successivo a tale data (7 maggio 2017); in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà e sarà quindi del 1,25% del capitale sociale.

Ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. È eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del TUF.

È eletto sindaco supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nella stessa lista. Possono altresì essere nominati ulteriori sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, individuati tra gli altri candidati della lista di cui sopra o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Sono eletti sindaci effettivi i primi due candidati indicati come tali ai primi due posti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

È eletto secondo sindaco supplente, il candidato indicato come tale al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di persistente parità dopo la seconda votazione, risulteranno eletti i candidati della lista nella quale la somma delle età anagrafiche (annualità complete) dei candidati medesimi risulta superiore a quella dei candidati presenti nelle altre liste.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci Effettivi ed i supplenti saranno eletti

nell'ambito di tale lista, sempre nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza della modalità di cui ai precedenti commi l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In relazione alle proposte del Consiglio di Amministrazione di cui sopra l'Assemblea è perciò chiamata:

- a nominare, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, i componenti del Collegio Sindacale sulla base delle liste presentate dagli aventi diritto;
- ad approvare una delle proposte che saranno presentate in Assemblea con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- a nominare il Presidente del Collegio Sindacale ove ciò risulti necessario in applicazione delle disposizioni sopra richiamate.

* * * * *

La presente Relazione è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Dmail Group S.p.A. e sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

Milano, 2 maggio 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Vittorio Farina)



Allegato "D" all'atto
In data 20-6-2017
n. 58625/15207 rep.



Dmail Group S.p.A.

Sede legale: Via San Vittore n. 40 - 20123 MILANO (MI)
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L - 23807 MERATE (LC)
Capitale Sociale: 25.795.915,14 euro i.v.
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della D.Holding S.r.l. - C.F. 03976690168

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. in data 27 aprile 2017

Emittente: Dmail Group S.p.A.
dmailgroup.it

SPAZIO ANNULLATO

INDICE

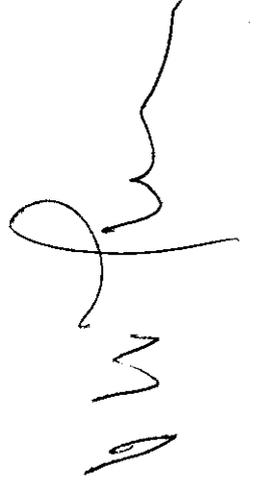
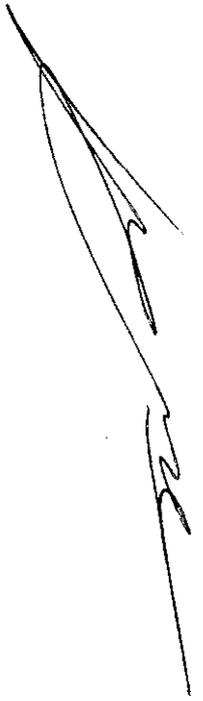
Premessa

SEZIONE I

SEZIONE II (Prima Parte)

SEZIONE II (Seconda Parte)

Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente



Premessa

Il presente documento (di seguito la "**Relazione sulla Remunerazione**" o anche la "**Relazione**") è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. (di seguito "**Dmail Group**" o anche la "**Società**" o l'"**Emittente**") in data 27 aprile 2017, in ottemperanza alle previsioni di cui all'articolo 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**TUF**") e all'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come di seguito modificato ed integrato ("**Regolamento Emittenti**"), in conformità agli schemi 7-bis e 7-ter di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

La Relazione include:

- nella Sezione I una descrizione degli organi e dei soggetti coinvolti nella determinazione della remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche di Dmail Group e le procedure da utilizzare al riguardo;
- nella Sezione II un resoconto sulle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2016.

Preliminarmente, si segnala che l'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2016 e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti ha nominato sette membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2015-2016 ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i signori Vittorio Farina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alessio Laurenzano, Claudia Costanza, Mario Volpi, Francesca Secco e Emilio Sorgi come Consiglieri e Alberto Dello Strologo quale Consigliere indipendente.

L'Assemblea degli Azionisti in pari data ha altresì deliberato di riconoscere al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'intera durata della permanenza in carica e sino alla diversa deliberazione dell'Assemblea, un importo complessivo ed onnicomprensivo lordo annuo di € 300.000, da ripartire fra i componenti del Consiglio di Amministrazione in conformità alle deliberazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

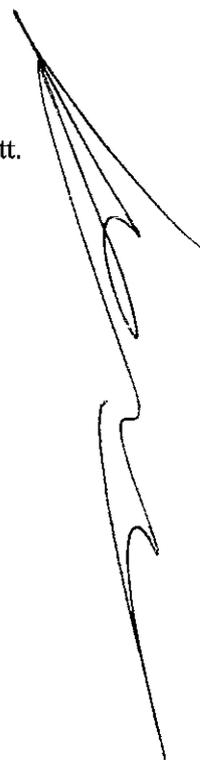
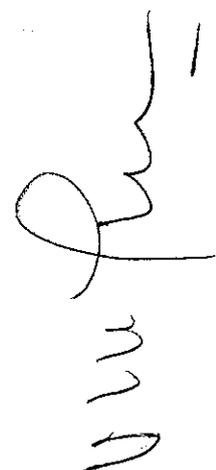
In data 5 agosto 2014 il Consiglio ha nominato il dott. Alessio Laurenzano quale Amministratore Delegato della Società, determinandone i compensi nella misura meglio indicata di seguito nella Sezione II, parte I nella presente Relazione.

Il dott. Vittorio Farina e il dott. Alessio Laurenzano in pari data hanno rinunciato ai compensi per la carica.

Nella definizione di dirigenti con responsabilità strategiche rientrano quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo

delle attività della Società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della stessa.

Alla data del 31 dicembre 2016 i dirigenti con responsabilità strategica della Società sono il Dott. Alessio Laurenzano, il Dott. Mauro Albani ed il Dott. Massimo Cristofori.

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is highly stylized and cursive, starting with a sharp point at the top and ending in a long, sweeping tail.A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is highly stylized and cursive, starting with a large loop at the top and ending in a long, sweeping tail.

SEZIONE I

a) *Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, rispettivi ruoli, nonché organi o soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica*

I principali organi / soggetti coinvolti nell'adozione e nell'attuazione delle politiche di remunerazione sono:

- (i) l'Assemblea dei Soci;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione;
- (iii) il Comitato per la Remunerazione;
- (iv) l'Amministratore Delegato;
- (v) il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 2389 cod. civ. e dell'articolo 21 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci determina il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci:

- esprime il proprio parere consultivo – con statuizione priva di efficacia vincolante – sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
- riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione:

- sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per la Remunerazione, stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Tale politica definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le

remunerazioni degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;

- approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Codice;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis del TUF;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci.

Per informazioni in merito al Comitato per la Remunerazione e le relative funzioni si rinvia al successivo Paragrafo b) della presente Sezione I.

b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, composizione (distinguendo tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento

La Società è dotata di un Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori non esecutivi di cui uno avente i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa.

In data 4 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Claudia Costanza è venuto meno il numero minimo dei componenti. In data 29 settembre 2015 il Consiglio ha cooptato quale amministratore la dott.ssa Annamaria Cardinale e, in data 12 ottobre 2015, il Consiglio ha ricostituito il comitato nominando il Dott. Mario Volpi (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo e la Dott.ssa Annamaria Cardinale.

Alla data della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazioni formula proposte al Consiglio in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock options* o di assegnazione di azioni, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione dell'Emittente, ferma restando la competenza del Consiglio a norma dell'articolo 2389, comma 2, Cod. civ., per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Conformemente alle prescrizioni del Codice, tale Comitato ha solo funzioni propositive. È infatti compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni

fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

È fatto obbligo a ciascun membro del Comitato per la Remunerazione di astenersi dalla votazione nel caso in cui lo stesso si trovi in situazione di conflitto di interessi rispetto all'oggetto posto all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale.

In tutte le riunioni in cui partecipano soggetti che non sono membri del Comitato, la partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 non si sono svolte riunioni del Comitato in quanto non si sono verificati i necessari presupposti.

c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Non vi sono stati interventi da parte di esperti indipendenti in materia di remunerazione.

d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente

Come indicato *suprain* Premessa, l'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2016, per l'esercizio sociale 2017 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione.

f) *Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari*

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2016, per l'esercizio sociale 2017 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che includa benefici non monetari.

È prevista l'assegnazione di un'auto aziendale ad uso promiscuo agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.

g) *Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione.

h) *Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

i) *Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata*

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2016, per l'esercizio sociale 2017 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

j) *Termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting periods), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi, e, se previsti, meccanismi di correzione ex post*

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

k) *Informazioni sull'eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei*

periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

Alla data della presente Relazione l'Emittente non ha sottoscritto accordi che prevedano indennità di risarcimento in caso di cessazione dalla carica di Amministratore di risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale o altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Sono fatte salve le disposizioni di legge e/o regolamento di volta in volta in vigore, ove applicabili.

m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

L'Emittente non ha potuto rinnovare il contratto con la società di assicurazione *ChubbInsuranceCompany of Europa S.A.* riguardante la polizza di responsabilità civile a favore degli amministratori, sindaci, direttori generali, in quanto la compagnia ha inviato disdetta della polizza alla relativa scadenza naturale, tenuto conto dell'accrescimento dei rischi per effetto dell'accesso da parte dell'Emittente alla procedura concorsuale.

L'Emittente si è attivata per sottoscrivere una nuova polizza una volta conclusa la procedura concorsuale.

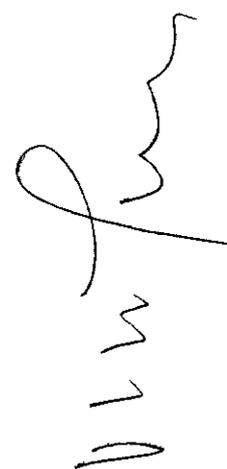
n) Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati, e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice-presidente, etc.)

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2016 per l'esercizio sociale 2017 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio è dettagliatamente indicato nella Sezione II della presente Relazione.

o) Indicare se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2016, per l'esercizio sociale 2017 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a cursive-like shape.A handwritten signature in black ink, appearing as a series of connected, somewhat vertical strokes that form a cursive-like shape.

SEZIONE II(Prima Parte)

La presente sezione, articolata in due parti, illustra nominativamente i compensi degli organi di amministrazione e di controllo e in aggregato i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società relativamente all'esercizio 2015. Al riguardo si segnala che Dmail, in quanto società di minori dimensioni ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, applica quanto previsto nella Sezione II, primo paragrafo, ultimo capoverso dello Schema n. 7-bis di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

A partire dal 25 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione risultava composto da 7 membri, nelle persone dei Signori: Vittorio Farina Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Sorgi, Francesca Secco, Mario Volpi, Claudia Costanza, e Alessio Laurenzano quali Consiglieri e Alberto dello Strologo quale Consigliere indipendente, tutti nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 25 luglio 2014.

All'atto della nomina l'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2014 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'intera durata della permanenza in carica e sino alla diversa deliberazione dell'Assemblea, un importo complessivo ed onnicomprensivo lordo di Euro 300.000, da ripartire fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio ha nominato il dott. Alessio Laurenzano Amministratore Delegato conferendogli oltre alla legale rappresentanza della società, i solo poteri di ordinaria amministrazione per la gestione corrente della società.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, riunitosi in pari data ha deliberato di attribuire:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione Vittorio Farina un emolumento pari a €30.000 (trentamila/00), all'Amministratore Delegato € 50.000 (cinquantamila/00) da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge, per tutta la durata dell'incarico; sia il Presidente che l'Amministratore Delegato hanno rinunciato nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione al compenso deliberato.
- altri Amministratori, distintamente per ciascuno di loro, un emolumento pari ad € 15.000 (quindicimila/00), da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge, per tutta la durata dell'incarico;
- al Presidente e agli altri due membri del Comitato di Controllo rispettivamente un ulteriore emolumento di € 5.000 (cinquemila/00) e € 4.000 (quattromila/00), da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge per tutta la durata dell'incarico;
- al Presidente e agli altri due membri del Comitato per le Parti Correlate rispettivamente un ulteriore emolumento di € 5.000 (cinquemila/00) e € 4.000 (quattromila/00), da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge per tutta la durata dell'incarico;
- al Presidente e agli altri due membri del Comitato per la Remunerazione rispettivamente un ulteriore emolumento di € 3.000 (tremila/00) e € 2.000 (duemila/00), da intendersi al lordo di

ritenute ed oneri di legge per tutta la durata dell'incarico;

In data 11 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione delibera la cooptazione dell'avv. Emanuela Chelo in sostituzione del già dimissionario dott. Emilio Sorgi, sanando quindi la contestazione ed il procedimento amministrativo avviato da CONSOB ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF e dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti. In data sabato 7 marzo 2015 la Società ha ricevuto le dimissioni da amministratore indipendente da parte del Dott. Alberto Dello Strologo. In data 4 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni irrevocabili ed aventi efficacia immediata del consigliere Dott.ssa Claudia Costanza. In data 29 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione della Dott.ssa Annamaria Cardinale, avente i requisiti di indipendenza previsti per legge, come membro del consiglio di amministrazione in sostituzione del Dott. Alberto Dello Strologo. In data 26 novembre 2015 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a sei membri ed ha confermato la nomina degli amministratori precedentemente cooptati, avv. Emanuela Chelo e dott.ssa Annamaria Cardinale.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2014 stati formalmente costituiti il Comitato di controllo e rischi e il Comitato per la remunerazione entrambe costituiti da tre membri di cui due amministratori indipendenti, Dott. Alberto dello Strologo e Avv. Emanuela Chelo, presieduti rispettivamente dal Dott. Alberto Dello Strologo e dal Dott. Mario Volpi. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014 è stato formalmente costituito il Comitato per le operazioni con le parti correlate, anch'esso composto da tre membri di cui due amministratori indipendenti e preseduto dal Dott. Alberto Dello Strologo. A seguito delle dimissioni del Dott. Alberto Dello Strologo, avvenute in data 7 marzo 2015, e della Dott.ssa Claudia Costanza, avvenute in data 4 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 ottobre 2015, ha ricostituito i tre comitati, nominando:

- a. per il Comitato di Remunerazione il Dott. Mario Volpi (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo (Consigliere Indipendente) e la Dott.ssa Annamaria Cardinale (Consigliere Indipendente);
- b. per il Comitato Controllo e Rischi il Dott. Mario Volpi (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo (Consigliere Indipendente) e la Dott.ssa Annamaria Cardinale (Consigliere Indipendente);
- c. per il Comitato Parti Correlate la Dott.ssa Francesca Secco (Presidente), la Dott.ssa Emanuela Chelo (Consigliere Indipendente) e la Dott.ssa Annamaria Cardinale (Consigliere Indipendente).

In data 10 novembre 2015 il dott. Mauro Albani si è dimesso dalla carica di Dirigente Preposto ed in sua sostituzione è stato nominato in data 1 dicembre 2015 il dott. Massimo Cristofori.

Alla data della presente Relazione l'Emittente non ha sottoscritto accordi che prevedano indennità

risarcimento in caso di cessazione dalla carica di Amministratori o di risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale o altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono fatte salve le disposizioni di legge e/o regolamento di volta in volta in vigore, ove applicabili.

SEZIONE II (Seconda Parte)

II.1 Compensi maturati nell'esercizio 2015 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono indicati i compensi maturati dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, secondo la tabella 1, Sezione II, Seconda Parte, Schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'esercizio 2015 il dott. Alessio Laurenzano ha ricoperto la carica di Direttore Generale della Società.

Tabella 1.1 - Componenti degli organi di amministrazione e controllo e relative cariche

(A) NOME e COGNOME	(B) CARICA	(C) DURATA DELLA CARICA	(D) SCADENZA CARICA
Vittorio Farina	Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Alessio Laurenzano	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Mario Volpi	Consigliere	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Francesca Secco	Consigliere	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Manuela Chelo	Consigliere	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Annamaria Cardinale	Consigliere	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Nicola Giovanni Iberati	Sindaco effettivo	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Sergio Torretta	Sindaco effettivo	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016
Nadia Pozzi	Sindaco effettivo	01/01/2016-31/12/2016	Assemblea approvazione bilancio 2016

Tabella 1.2 - Compensi maturati per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (in euro)

(A) NOME e COGNOME	COMPENSI								
	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	COMPENSI FISSI	COMPENSI X COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI EQUITY	INDENNITA' DI FINE CARICA
Vittorio Farina	0						0		
Alessio Laurenzano	0						0		
Mario Volpi	15.041	13.036					28.077		
Francesca Secco	15.041						15.041		
Manuela Chelo	15.041	10.027					25.069		
Annamaria Cardinale	15.041	10.027					25.069		
Nicola Giovanni Iberati	26.000						26.000		
Sergio Torretta	20.800						20.800		
Nadia Pozzi	20.800						20.800		
TOTALE	127.764	33.090	0	0	0	0	160.855	0	0

Tabella 1.3 - *Compensi maturati per i Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (in euro)*

(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
COMPENSI FISSI	COMPENSI X COMITATI	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI EQUITY	INDENNITA' DI FINE CARICA
		BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI					
529.788						529.788		

Tabella 1.4 - *Totale dei compensi maturati per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (in euro)*

(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
COMPENSI FISSI	COMPENSI X COMITATI	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI EQUITY	INDENNITA' DI FINE CARICA
		BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI					
657.553	33.090	0	0	0	0	690.643	0	0

II.2 Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

II.3 Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente

Di seguito si riportano, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A. che hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società e delle società da questa controllate:

Non risultano possessori azionari in tal senso nel corso del 2016.


Dmail Group Spa
 Via San Vittore, 40
 20123 Milano
 P.I. e C.F. 12925480151






SPAZIO ANNULLATO



Allegato "E" all'atto
in data... 29.6.2017.
n. 58625/15207 rep.

DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale: Via San Vittore n. 40 - 20123 MILANO (MI)
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L - 23807 MERATE (LC)
Capitale Sociale: 25.795.915,14 euro i.v.
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della D.Holding S.r.l. - C.F. 03976690168

Assemblea Straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A.
ai sensi degli articoli 2446 Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ("Dmail" o la "Società"), Vi ha convocati in sede Straordinaria per il giorno 29 maggio 2017 in Merate via Campi 29 alle ore 10.30 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 30 maggio 2017, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sulla proposta di allineare il Capitale Sociale al valore del Patrimonio Netto della Società in ottemperanza a quanto previsto dall' art 2446 del Codice Civile.

1 -Premesse

La presente Relazione viene redatta ai sensi degli articoli 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato .

La Relazione ha lo scopo di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Dmail Group S.p.A al 31 dicembre 2016, nonché, in relazione alla predetta situazione, (ii) la proposta che il Consiglio d'Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti ai fini dell'adozione degli opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite pregresse , in merito alla necessità di allineare il capitale sociale al valore del patrimonio netto.

In data 27 aprile 2017, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio 2016.



Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della Dmail Group S.p.A., evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 27.274.713,15 interamente derivante dalla contabilizzazione del provento da esdebitazione pari ad Euro 27.927.000, corrispondente allo stralcio dei debiti iscritti a bilancio negli esercizi precedenti ed oggetto di falcidia a seguito dell'omologazione in via definitiva da parte del Tribunale di Milano del Concordato Preventivo in continuità di Dmail Group S.p.A..

Per effetto dell'aumento di capitale di €/mln 16,197 avvenuto nel mese di dicembre 2016 e nonostante il risultato positivo sopra menzionato, le perdite maturate nei precedenti periodi comportano l'adozione delle deliberazioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

In particolare la movimentazione delle singole poste di patrimonio netto è espressa dalla seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni (A, B, C)	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserve Scissione	Azioni Proprie	Riserve Azioni Proprie	Riserva utili/perdite attuariali	Utili Perdite Accumulati	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Totale al 31/12/2015	15.300	0	0	0	0	1.112	(1.112)	0	(57.426)	6.367	(35.759)
Movim.ne del risultato									6.367	(6.367)	0
Cessione Azioni proprie						(1.112)	1.112		47		47
Aumento di capitale	10.496	5.701									16.197
Costi Aumento di capitale		(395)									(395)
Utile (perdita) del periodo										27.275	27.275
Totale al 31/12/2016	25.796	5.306	0	0	0	0	0	0	(51.012)	27.275	7.365

Legenda: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdita; C = per distribuzione soci

Di conseguenza, gli Amministratori, recepiti integralmente gli effetti contabili delle perdite pregresse e del risultato d'esercizio 2016, proporranno all'Assemblea dei Soci di allineare il Capitale Sociale di Dmail Group S.p.A. al valore del suo Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 7.365.063, superando in via definitiva le tematiche di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

In particolare si rileva che l'esercizio 2016 ha rappresentato un fondamentale punto di svolta per la Società ed il Gruppo Dmail. Il positivo andamento della procedura concordataria, in fase di avanzata implementazione, ed il buon esito dell'aumento di capitale eseguito in data 23 dicembre 2016, costituiscono le premesse indispensabili per permettere, da un lato, di finalizzare il lungo percorso di risanamento iniziato nel 2012 e, dall'altro, di focalizzare l'attenzione del *management* sull'implementazione del Piano Industriale, le cui linee guida sono finalizzate al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo attraverso la prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società per il tramite della partecipata Dmedia Group S.p.A.



e delle sue controllate operanti nell'Area Media Locali.

Si ricorda, inoltre, che l'azione di risanamento messa in atto dalla Società attraverso la procedura di concordato preventivo omologata dal Tribunale di Milano in data 3 maggio 2016 e passata in giudicato in data 4 giugno 2016, seppur non interamente conclusa, è in uno stato di avanzamento tale per cui ad oggi è ragionevole supporre che non ne possano più derivare elementi di incertezza tali da avere conseguenze sulla capacità della Dmail Group S.p.A. e del Gruppo di proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

Il combinato effetto dell'aumento di capitale e dello stralcio di una parte significativa del debito in capo alla Società, hanno consentito di ripristinare un patrimonio netto positivo, eliminando dunque la situazione di deficit patrimoniale ex art. 2447 del codice civile registrata lo scorso esercizio. Anche la situazione finanziaria ha beneficiato sia degli effetti positivi rivenienti dalla falceia concordataria sia dell'aumento di capitale che hanno consentito di ripristinare un livello di indebitamento finanziario compatibile con le attuali condizioni operative della Società e del Gruppo; in particolare il bilancio consolidato del Gruppo Dmail chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un indebitamento finanziario netto di Euro -0,9 milioni (al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto era negativo ed ammontava ad Euro -36,9 milioni) mentre la Società presenta un indebitamento finanziario netto positivo per Euro 2,1 milioni (al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto era negativo ed ammontava ad Euro 35 milioni).

Inoltre, come accennato in precedenza il concordato è in una fase avanzata di implementazione e si evidenzia che, in data 10 aprile 2017 il Tribunale di Milano ha autorizzato il terzo progetto di riparto parziale, finalizzato al pagamento dei creditori chirografari per complessivi Euro 2,6 milioni.

A valle di questi pagamenti la Società disporrà di circa Euro 2,0 milioni di disponibilità liquide, somma sufficiente a pagare il creditore privilegiato legato all'immobile di Sieci (ad oggi non ancora venduto), i costi residui della Procedura e a coprire i potenziali rischi legati alle società fallite (BOW e Dmedia Commerce) per l'esercizio di attività di direzione e coordinamento su dette società. Per tale motivo gli amministratori non ravvisano rischi in merito alla capacità finanziaria della Società di concludere positivamente le ultime fasi del concordato.

Dal punto di vista del Gruppo va chiarito che i risultati negativi degli ultimi anni - che hanno concorso alla precedente situazione di elevata tensione finanziaria - sono stati principalmente determinati dall'andamento fortemente negativo dell'Area Media Commerce (*business* non più facente parte del Gruppo Dmail), mentre le attività della controllata nell'Area Media Locali Dmedia Group, possono essere considerate in sostanziale equilibrio finanziario sebbene siano presenti debiti commerciali e tributari scaduti per importi rilevanti dovuti principalmente al fabbisogno finanziario generatosi durante il percorso di risanamento del Gruppo, stante le difficoltà di accesso al mercato del credito a seguito della situazione che ha interessato la Capogruppo.

Inoltre non si ravvisano rischi in merito ai potenziali impatti finanziari derivanti dalle procedure



fallimentari delle società DMC e BOW posto che i fondi stanziati in bilancio per rischi di eventuali azioni ex art. 2497 c.c. per direzione e coordinamento appaiono congrui e adeguatamente coperti dalle disponibilità liquide della Società, mentre per quanto riguarda i principali rischi di natura tributaria afferenti la società BOW (ampiamente rappresentati nei bilanci degli esercizi precedenti a cui si rinvia) la Società ritiene remoto il rischio di responsabilità solidale.

Le linee guida del Piano Industriale - posto alla base della procedura di concordato preventivo e del collegato aumento di capitale appena eseguito - sono finalizzate al definitivo raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo tramite l'operatività della controllata operante nell'Area Media Locali Dmedia Group per la quale il Piano prevede: (i) il consolidamento sul territorio del Nord Italia attraverso la creazione di nuove testate; (ii) lo sviluppo del processo di affiliazione di editori terzi; (iii) lo sviluppo di nuovi contenuti editoriali locali; (iv) la gestione diretta di alcune testate che in precedenza erano state date in affitto ad editori terzi.

Al riguardo si osserva che a livello di EBITDA i risultati consuntivi del Gruppo Dmail presentano uno scostamento negativo di circa Euro 200 migliaia rispetto al dato previsionale e, a fronte di tale scostamento, non si è ritenuto necessario procedere all'elaborazione di nuovo Piano in quanto si ritiene che tali scostamenti negativi potrebbero essere ragionevolmente recuperati nel 2017 grazie principalmente ad una riduzione dei costi di acquisto carta derivanti dai nuovi accordi siglati a gennaio e febbraio 2017 con i fornitori che permetteranno una riduzione di oltre il 10% e dal nuovo contratto di stampa, entrato in vigore il 1 gennaio 2017.

Al fine di valutare il fabbisogno finanziario e il rischio di liquidità dei prossimi 12 mesi si è provveduto ad elaborare un *budget* finanziario consolidato per il 2017 da cui si evince, oltre ad un miglioramento del flusso di cassa operativo rispetto ai dati consuntivi del 2016 come peraltro previsto dal Piano, un fabbisogno complessivo di cassa derivante prevalentemente da operazioni di acquisizione di nuove testate, da rimborsi di debiti finanziari a breve (area Media Locali) e dal parziale pagamento di debiti commerciali e tributari scaduti.

Per far fronte a questo fabbisogno e ad integrazione delle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2016, il socio di controllo D.Holding ha provveduto a perfezionare, in data 13 febbraio 2017, un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 1 milione, da utilizzarsi in più tranches e ripagabile in 24 mesi. Il costo di questo finanziamento è pari al 4% annuo e alla data della presente relazione D.Holding ha già provveduto a effettuare versamenti per Euro 350 mila allo scopo di finanziare le operazioni di sviluppo e gli investimenti in corso, in particolare l'acquisizione del 60 % della società SGP S.r.l., società che edita le testate "L'ECO DI BIELLA" e "IL CORRIERE DI NOVARA", perfezionata lo scorso 28 aprile 2017.

Inoltre, la Società ha avviato trattative con alcuni operatori del credito con lo scopo di ottenere le necessarie risorse per implementare definitivamente gli obiettivi di Piano, per riequilibrare



definitivamente la situazione finanziaria e per finanziare lo sviluppo.

Con l'esecuzione dell'aumento di capitale previsto dal piano di concordato e con la stessa procedura concordataria ormai pressoché in fase conclusiva, allo stato sono venuti meno i principali elementi di incertezza che hanno condizionato gli ultimi esercizi.

Pertanto, al di fuori della fisiologica capacità della società e del Gruppo di realizzare gli obiettivi del Piano, gli Amministratori ritengono che allo stato non persistano ulteriori elementi di incertezza tali da influire sulla capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Si ribadisce pertanto che la completa e definitiva implementazione del Piano Industriale costituisce il presupposto essenziale per mantenere la struttura patrimoniale e finanziaria a livelli compatibili con la generazione di cassa della Società e delle sue Controllate.

2 – La situazione patrimoniale ed il conto economico di Dmail Group S.p.A al 31 dicembre 2016

Si rimanda al Bilancio d'Esercizio 2016 allegato, quale parte integrante della presente relazione.

3- La situazione finanziaria netta di Dmail Group S.p.A al 31 dicembre 2016

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Importi in Migliaia di Euro)		31/03/2017	31/12/2016	31/12/2015
A	Cassa e altre disponibilità liquide		5.047	5.013	62
B	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0	0
C	Liquidità	A+B	5.047	5.013	62
D	Crediti finanziari correnti		0	0	0
E	Debiti bancari correnti		(1.190)	(1.237)	(14.578)
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(921)	(921)	(4.473)
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		0	0	(10)
H	Altri debiti finanziari correnti (comprende fair value derivati)		(751)	(751)	(16.021)
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(2.862)	(2.910)	(35.082)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	2.185	2.103	(35.020)
O	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M+N	0	0	0
P	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+O	2.185	2.103	(35.020)

Come si evince dalla tabella la Posizione finanziaria netta è positiva al 31 dicembre 2016 per Euro 2,2 milioni contro un Indebitamento netto di Euro 35 milioni al 31 dicembre 2015.

Al 31 marzo 2017 la posizione Finanziaria è ulteriormente migliorata di circa Euro 0,1 milioni.



4- Proposta relativa ai provvedimenti da assumere per il riallineamento del Capitale Sociale al Patrimonio Netto

Il Consiglio d' Amministrazione propone all' Assemblea degli Azionisti l' adozione della seguente deliberazione :

“ L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Dmail Group S.p.A (i) esaminata la relazione illustrative redatta dal Consiglio d'Amministrazione ai sensi degli art. 2446 Codice Civile e 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, (ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi del art. 2446 del Codice civile

DELIBERA

- di destinare l'utile d'esercizio 2016 pari ad Euro 27.274.713 a parziale copertura delle perdite pregresse;
- di allineare il Capitale sociale al valore del Patrimonio netto riducendolo da Euro 25.795.915,14 a Euro 7.365.062,73, previo azzeramento della riserva sovrapprezzo a copertura integrale delle perdite pregresse ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del Codice Civile.

La presente Relazione è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Dmail Group S.p.A. e sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

Milano, 4 maggio 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Vittorio Farina)



Allegato "F" all'atto
in data...20-6-2017...
n. 58625/15207 rep.

DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale in Via San Vittore n. 40 – Milano, ITALIA

Codice fiscale e n.ro iscrizione al Registro Imprese di Milano 12925460151

Capitale Sociale Euro 25.795.915,14 i.v.

<http://www.dmailgroup.it>

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell' art. 2446, primo comma,
Cod. Civ. - Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2017 in prima
convocazione e 30 maggio 2017 in seconda convocazione

*** ** **

Agli Azionisti di Dmail Group S.p.A. ("Società" o "DMail")

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per allineare il Capitale Sociale al valore del Patrimonio netto riducendolo da Euro 25.795.915,14 a Euro 7.365.062,73, previo azzeramento della riserva sovrapprezzo a copertura integrale delle perdite pregresse ai sensi dell'art. 2446, secondo comma del Cod. Civ..

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto la relazione ai sensi dell' art. 2446, primo comma, Cod. Civ. e dell'art 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 3A, schema n. 5, allo scopo di illustrare la Situazione Patrimoniale e Conto Economico della Società alla data del 31 dicembre 2016.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue.

La Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2016 rimandano al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dall'Organo Amministrativo nella riunione consigliere del 27 aprile 2017 e che viene

allegato alla Relazione Illustrativa redatta dal suddetto Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2446 Cod. Civ..

In particolare la Situazione Patrimoniale ed Economica al 31 dicembre 2016 della Dmail Group S.p.A., evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 27.274.713,15 interamente derivante dalla contabilizzazione del provento da esdebitazione pari ad Euro 27.927.000, corrispondente allo stralcio dei debiti iscritti a bilancio negli esercizi precedenti ed oggetto di falcidia a seguito dell'omologazione in via definitiva da parte del Tribunale di Milano del Concordato Preventivo in continuità di Dmail Group S.p.A..

Si sottolinea inoltre che in data 23 dicembre 2016 è stato dato corso, sempre in ottemperanza al Piano Concordatario, all'aumento di capitale sociale della DMail Group Spa per complessivi Euro 16.197.400,00 comprensivi di sovrapprezzo azioni.

Per maggiori dettagli in merito a detta procedura si rinvia ai documenti relativi al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale ricorda altresì che l'attività di revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, alla Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte").

La normativa vigente, peraltro, non prevede che la Situazione Patrimoniale della Società ai sensi dell'art. 2446 del Cod. Civ. debba essere assoggettata a controllo da parte della Deloitte ancorché, con riferimento al progetto di bilancio separato della Società al 31 dicembre 2016, la stessa abbia emesso in data 2 maggio 2017 un giudizio con il quale ha concluso che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dmail Group S.p.A. ad eccezione dei rilevi al cui articolato contenuto rimandiamo.

Il Collegio Sindacale è comunque chiamato, ai sensi dell'art. 2446 primo comma Cod. Civ., a formulare le proprie osservazioni.

*** **

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be a stylized name, and there are several initials or marks above and below it.

Come contenuto nella propria relazione ex art. 2446 Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione ha illustrato i risultati a cui la società è pervenuta attraverso il lungo percorso di risanamento intrapreso sin dall'anno 2012 ed in via di completa definizione in ottemperanza alle disposizioni del Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Milano in data del 3 maggio 2016.

Gli Amministratori inoltre, nella propria relazione, hanno anche dato evidenza delle iniziative che la Società e le società del Gruppo hanno intrapreso per il risanamento ed intenderanno intraprendere nel futuro ai fini del mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

Da ultimo, gli Amministratori, con l'esecuzione dell'aumento di capitale previsto dal piano di concordato e con la stessa procedura concordataria ormai pressoché in fase conclusiva, dichiarano che allo stato sono venuti meno i principali elementi di incertezza che hanno condizionato gli ultimi esercizi].

*** * ***

Con tali presupposti ed in merito alla prevedibile evoluzione societaria, il Collegio Sindacale ritiene che, alla luce di quanto sopra e di quanto contenuto nella relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 Cod. Civ. nonché dei documenti ad essa allegati, non vi siano elementi ostativi all'adozione dei provvedimenti da assumere nella prossima delibera assembleare così come proposti dall'Organo Amministrativo.

Milano, 5 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Nicola Giovanni Iberati

Nadia Pozzi

Sergio Zamboni



SPAZIO ANNULLATO



Allegato "G" all'atto
in data 29-6-2017
n. 58625/15207 rep.

DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale: Via San Vittore n. 40 - 20123 MILANO (MI)
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L - 23807 MERATE (LC)
Capitale Sociale: 25.795.915,14 euro i.v.
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della D.Holding S.r.l. - C.F. 03976690168

Assemblea Straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, relativamente ai ai punti 2 e 3 dell' Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ("Dmail" o la "Società"), Vi ha convocati in sede Straordinaria per il giorno 29 maggio 2017 in Merate via Campi 29 alle ore 10.30 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 30 maggio 2017, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sulla modifica degli art. 1 (Denominazione) e 3 (Sede Legale) dello Statuto Sociale della Società.

La presente relazione è predisposta ai sensi dell' art 72 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, al fine di fornire informazioni in merito alle modifiche statutarie proposte.

Motivazione e illustrazione delle modifiche proposte

1 – Modifica Sede Sociale

A valle del processo di ristrutturazione finanziaria culminata con l'omologa definitiva del Concordato nel mese di Maggio 2016, l'attività della Società si è concentrata sull'Area Media Locali la cui sede operativa è posta presso gli uffici di proprietà siti in Merate (LC), via Campi 29 /L .

Di conseguenza, in un'ottica di razionalizzazione e risparmio costi appare opportuno proporre il trasferimento della sede legale dall'attuale comune di Milano al comune di Merate (LC).

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione le modifiche di seguito evidenziate nel testo di raffronto rispetto all'attuale formulazione dell'art 3 - (SEDE)

Art. 3 - SEDE

La Società ha sede legale in **Milano**.
La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta a volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Art. 3 - SEDE

La Società ha sede legale in **Merate (LC)**.
La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta a volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

2 – Modifica Denominazione Sociale

L'opportunità di modificare la denominazione sociale della capogruppo nasce da una serie di esigenze, delle quali due meritano particolare attenzione:

- a) DMAIL, oltre ad ispirare l'attuale denominazione sociale della capogruppo, è altresì un marchio registrato che faceva capo alla controllata Dmedia Commerce S.p.A. in fallimento, società integralmente detenuta da Dmail Group S.p.A. e fino allo scorso anno soggetta a direzione e coordinamento di quest'ultima.

Per effetto delle problematiche finanziarie insorte sulla predetta controllata, culminate poi nella sentenza che ne ha dichiarato il fallimento lo scorso marzo 2016, gli organi della procedura fallimentare hanno proceduto nel corso del 2016 con la vendita del ramo d'azienda a favore di terzi, e con esso di tutti i marchi e brevetti relativi al predetto ramo.

- b) L'articolato percorso di risanamento che ha accompagnato gli ultimi anni del Gruppo ha permesso di rifocalizzare la *mission* aziendale sul settore della comunicazione e dell'editoria locale, anche grazie al riassetto della compagine societaria che ha consentito l'apporto di specifiche competenze nel settore dei *media*.

Ciò rende opportuno proporre una nuova identità aziendale, coerente con i tratti distintivi che oggi caratterizzano la nuova organizzazione del Gruppo, ovvero essere al centro della comunicazione locale, attraverso una piattaforma multicanale e multimediale per la diffusione di contenuti editoriali integrati in un circuito di informazione che si rivolge alle comunità locali.

In tale prospettiva, di seguito vengono evidenziate alcune proposte di nuova denominazione sociale e di relativi loghi.



Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione le modifiche di seguito evidenziate nel testo di raffronto rispetto all'attuale formulazione dell'Art 1-Denominazione

Art. 1 - DENOMINAZIONE

La Società si denomina "Dmail Group S.p.A."

Art. 1 - DENOMINAZIONE

La Società si denomina "*nuovo nome* S.p.A."

Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle presenti deliberazioni relative alle modifiche dello Statuto Sociale non legittimano i soci all'esercizio del diritto di recesso.

Proposta di delibera

Tutto ciò premesso, il Consiglio d'Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione in relazione ai punti 2 e 3 posti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria

“ L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A , esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio d' Amministrazione

DELIBERA

Di modificare gli Art. 1 - (Denominazione) e Art. 3 - (Sede) dello Statuto Sociale, così come indicato nella Relazione Illustrativa del Consiglio d'Amministrazione relativa ai punti 2 e 3 all'ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria, allegata al verbale dell'assemblea “

La presente Relazione è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Dmail Group S.p.A. e sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

Milano, 4 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Vittorio Farina)



[Handwritten signature of Vittorio Farina]

Allegato "H" all'atto in data 20-6-2017 n. 58625/15207 rep.

STATUTO SOCIALE

Art. 1 – DENOMINAZIONE

La Società si denomina "Netweek S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Art. 2 - OGGETTO SOCIALE

2.1

La Società ha per oggetto:

- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e per corrispondenza, utilizzando qualsiasi metodo ma prevalentemente avvalendosi di mezzi di comunicazione elettronica, dei seguenti articoli:
 - a) macchinari e prodotti elettrici, elettronici, elettromeccanici e meccanici per l'automazione dei servizi contabili, amministrativi ed industriali, mobili e macchine per ufficio;
 - b) accessori, parti di ricambio, articoli di cancelleria e programmi relativi all'uso delle macchine precedenti;
 - c) attrezzature per il disegno e le arti visive, materiale scientifico;
 - d) libri, dischi, videocassette e relativi accessori di ogni genere;
 - e) sistemi di sicurezza ed antifurto in genere;
 - f) telefonia, relativi ricambi ed accessori;
 - g) articoli casalinghi per la casa in genere;
 - h) articoli di arredamento per la casa;
 - i) articoli per il tempo libero e lo svago;
 - j) articoli per i veicoli mobili in genere (auto, barche, camper, moto, bici, etc.);
 - k) articoli e prodotti per la cura della persona in genere;
 - l) articoli e prodotti per la cura delle piante e degli animali in genere.

2.2

- Noleggio, locazione (esclusa però la locazione finanziaria) e vendita, eseguiti con ogni mezzo, di prodotti, di apparecchiature, di impianti, ivi compreso i relativi accessori, e di qualsiasi altro apparato o meccanismo anche virtuale, inerente la telefonia fissa o mobile, la comunicazione audiovisiva e/o la comunicazione elettronica anche multimediale mediante impianti terrestri o satellitari;
- compravendita e noleggio di sistemi inerenti alla elaborazione, alla trasmissione ed alla comunicazione dei dati;
- attività di consulenza, assistenza nell'acquisto, installazione, realizzazione e riparazione di sistemi di elaborazione dati, della parola, del suono e delle immagini;
- attività di montaggio, installazione e di assistenza tecnica di apparecchiature, strumenti ed attrezzature per la telefonia e la comunicazione multimediale anche satellitare;
- locazione (esclusa la locazione finanziaria) e noleggio di qualsiasi bene mobile ed immobile ivi compreso diritti e opzioni di sfruttamento commerciale anche se di proprietà di terzi purché ne abbia la disponibilità legittima;
- costruzione e gestione di uno o più centri servizi per relazioni pubbliche e consulenza nei problemi della comunicazione avvalendosi anche di personale specializzato nel settore. Potrà a tal

fine intrattenere rapporti di interscambio con analoghe società in Italia e all'estero, dando una completa assistenza dall'analisi delle strategie alla formulazione degli obiettivi, dalla definizione di una politica alla messa in opera di singole operazioni del programma di relazioni pubbliche e di comunicazione;

- servizio di richiesta di carte di credito aziendali e personali;
- servizio di informazioni scientifiche, tecniche, socio economiche ivi compresa attività di indagine di mercato, ricerca di mercati e di marketing in genere avvalendosi delle reti di servizi nazionali ed internazionali e di telecomunicazione in genere nonché delle varie banche dati.

2.3

- Prestazione di assistenza tecnica e specializzata agli operatori economici allo scopo di favorire la conclusione di affari, seguendone il perfezionamento e curandone la relativa esecuzione. La società potrà fornire agli operatori economici, ai clienti ed ai terzi in genere l'assistenza e consulenza richiesta nei settori aziendali, amministrativi, tributari e legali e tecnici avvalendosi delle prestazioni di singoli professionisti, organizzazioni ed istituzioni specializzate ovvero di studi professionali nazionali ed internazionali;
- attività di formazione e addestramento del personale e dei collaboratori sia per aziende commerciali che per enti pubblici e privati;
- industria editoriale, libraria e grafica a mezzo stampa o con altri sistemi di diffusione compresi tutti i sistemi audiovisivi, i sistemi via cavo, o via telematica o via satellite;
- pubblicazione di testate giornalistiche periodiche e gestione di agenzie di informazione, con esclusione dei quotidiani.

2.4

- La Società potrà brevettare gli articoli ed i prodotti di sua invenzione nonché articoli di terzi, prodotti ideati e/o acquistati da terzi e rispondenti ai requisiti previsti dagli artt. dal 2584 al 2591 del Codice Civile, nonché delle leggi concernenti invenzioni, modelli, regolamenti e convenzioni internazionali;
- la Società potrà inoltre acquistare e/o commercializzare i brevetti di cui sopra ed organizzare meeting, seminari, riunioni, conferenze, congressi e quanto altro inerente all'attività sociale allo scopo di costituire le premesse per la promozione, incentivazione e sviluppo dell'attività creativa predisponendo depliant illustrativi opuscoli e pubblicazioni di carattere scientifico che illustrino i processi tecnici e tecnologici degli articoli e prodotti oggetto di brevetti;
- la Società potrà intrattenere rapporti con altri enti e società sia in Italia che all'estero e prestare una complessa assistenza in materia tecnica-commerciale e di consulenza sui processi tecnologici e di funzionamento dei prodotti proposti;
- la Società potrà effettuare sia in Italia che all'estero tutte le operazioni inerenti alla creazione, la produzione ed il commercio di servizi meccanografici di prodotti quale software e simili di elaborazione dati in proprio e per conto terzi oltre a consulenze, rappresentanze nel settore meccanografico, di elaborazione e nel settore delle comunicazioni e trasmissione dati e dei relativi macchinari.

- La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, commerciali e finanziarie, ad eccezione delle attività finanziarie subordinate dalla legge a particolari autorizzazioni o requisiti, che comunque si renderanno utili ed opportune al conseguimento dell'oggetto sociale.
- Potrà assumere ed accordare interessenze, quote, partecipazioni azionarie e non, in altri organismi costituiti o costituendi aventi scopi affini e/o complementari, salvo quanto disposto dall'art. 2361 del Codice Civile.

Art. 3 - SEDE

La Società ha sede legale in Merate (LC).

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta a volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Art. 4 - DURATA

La durata della Società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Art. 5 - CAPITALE SOCIALE E AZIONI

5.1

Il capitale sociale è di Euro 7.365.062,73 (settemilionitrecentosessantacinquemilasessantadue virgola settantatre) diviso in n. 109.512.666 (centonovemilionicinquecentododicimilaseicentosessantasei) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.2

I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.

5.3

Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge.

La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

5.4

L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

5.5

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

Art. 6 - STRUMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI PRESTATORI DI LAVORO

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma degli articoli 2349, secondo comma e 2351, ultimo comma del Codice Civile, l'assegnazione, a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 7 - OBBLIGAZIONI

7.1

La Società può emettere obbligazioni con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2410 del Codice Civile e obbligazioni convertibili in azioni con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, a norma dell'articolo 2420-bis del Codice Civile.

7.2

L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Art. 8 - PATRIMONI DESTINATI

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile.

Art. 9 - FINANZIAMENTI

La Società potrà acquisire dai Soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Art. 10 - RECESSO

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della società;
- b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Art. 11 - CONVOCAZIONE, COSTITUZIONE DELLE ASSEMBLEE E VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

11.1

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Fermi restando i poteri di convocazione spettanti per legge al Collegio Sindacale (o ad almeno 2 (due) membri dello stesso) ed ai soci che ne facciano richiesta ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile, l'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede sociale purché nel territorio della Repubblica Italiana.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa nel quotidiano "La Nazione".

Nell'avviso dovranno essere indicati:

- gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, in prima, seconda ed eventualmente terza convocazione, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- il giorno e l'ora della prima, della seconda e della terza convocazione;
- le altre menzioni richieste dall'art. 125-bis del D.Lgs. 58/1998, e comunque dalla normativa pro tempore vigente e dal presente statuto.

11.2

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi il Consiglio di Amministrazione segnala nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.

L'Assemblea straordinaria potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

11.3

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

11.4

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione,

l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale rappresentato e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato. Tuttavia, si intende approvata la delibera che rinunzia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

11.5

Spetta a colui che presiede l'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

11.6

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima, in seconda e in terza convocazione quando è rappresentato, rispettivamente, più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale e delibera in prima, in seconda e in terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

11.7

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i Soci anche i non intervenuti ed i dissenzienti.

Art. 12 - DIRITTO DI INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

12.2

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli artt. da 135-novies a 144 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai relativi regolamenti emanati dalla Consob in materia di deleghe di voto.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

12.3

Ciascun avente diritto può esercitare il diritto di voto anche per corrispondenza secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione in conformità a quanto prescritto dalla legge e dai regolamenti Consob.

Art. 13 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti o da qualsiasi altro Consigliere di Amministrazione. Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Art. 14 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia. Se il Consiglio è composto di un numero di amministratori non superiore a sette, almeno un membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; se il numero degli amministratori è superiore a sette gli amministratori indipendenti devono essere almeno due. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

14.2

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali devono essere indicati non più di quindici candidati elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob, con proprio regolamento. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Ogni azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. All'atto del deposito esse dovranno essere corredate dai curricula professionali dei candidati e dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge di regolamento o di statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste devono comprendere l'indicazione del o degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);
- (b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- (c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo o gli ultimi due. L'ultimo Amministratore, o gli ultimi due, il o i quali, ai sensi del presente articolo, deve o devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene o vengono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. Con le stesse modalità del paragrafo che precede si procederà all'elezione degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tali amministratori o perché non indicati oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti. Qualora non venga presentata alcuna

lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare, avvalendosi del procedimento di lista qui disciplinato, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

14.3

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più membri senza che venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2386 c.c..

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica, a meno che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. In caso di decadenza, così come nel caso in cui venga comunque meno l'Amministratore indipendente, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi del precedente comma.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione. In tal caso, deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Art. 15 - PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, ORGANI DELEGATI

15.1

Il Consiglio nomina il Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e il Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dai suoi componenti. Può altresì nominare uno o più Vice Presidenti e nei limiti di legge uno o più Amministratori Delegati, con poteri congiunti e/o disgiunti. Può inoltre attribuire agli altri Consiglieri particolari incarichi.

15.2

Il Consiglio di amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da non più di metà dei suoi membri, delegando allo stesso le proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle che la legge riserva espressamente al Consiglio. Alle riunioni del Comitato Esecutivo si applicano per quanto compatibili le norme degli articoli 16 e 17 del presente Statuto. Le deliberazioni del Comitato devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza.

15.3

Gli Organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

15.4

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, di un diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche ovvero di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, e/o finanziaria e/o del controllo di gestione o in settori analoghi. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge, determinandone altresì la remunerazione.

Art. 16 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove purché nel territorio della Repubblica Italiana, dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti mediante lettera raccomandata o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telex, telefax, messaggi di posta elettronica, spediti rispettivamente almeno 5 (cinque) giorni o almeno un giorno prima di quello della riunione. La convocazione del Consiglio è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da due Consiglieri, con indicazione degli argomenti da trattare. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.2

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio/video. In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
- b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai Consiglieri.

Art. 17 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art 18 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

18.1

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. In particolare al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A.

18.2

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione, nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis, cod. civ.;
- b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-ter e 2505-bis;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze;
- g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

18.3

Gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun Amministratore può chiedere agli Organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

18.4

Sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi delegati, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società; valuta, sulla base della relazione degli Organi delegati, il generale andamento della gestione.

18.5

Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari

circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

18.6

Coloro che sono preposti al controllo interno riferiscono anche al Collegio Sindacale di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei Sindaci.

Art. 19 - DIRETTORI

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, vicedirettori generali, direttori e procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri, anche di rappresentanza, nonché gli emolumenti.

Art. 20 - RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e ai Vice Presidenti, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati. Spetta pure agli Amministratori Delegati nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Art. 21 - COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazioni agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, stabilito dall'assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'art. 2389, terzo comma c.c. L'assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art. 22 - SINDACI

22.1

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, nominati ai sensi dell'art.148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. Devono inoltre essere nominati due Sindaci Supplenti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e regolare lo svolgimento della riunione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. Per la costituzione e le deliberazioni delle riunioni del Collegio Sindacale si applicano le norme di legge.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. I poteri ed i doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

22.2

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge applicabili e dal presente Statuto. Precisamente, almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a euro due milioni, ovvero;
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti al settore del commercio, anche tramite sistemi di comunicazione elettronica, e al settore dell'editoria, anche multimediale; ovvero;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore del commercio e dell'editoria.

La carica di Sindaco Effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

22.3

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate. Tanti Soci che rappresentino una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del D. Lgs. 58/1998 e costituita da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare liste di candidati ordinati progressivamente per numero, con indicazione della candidatura a sindaco effettivo ovvero a sindaco supplente, depositandole presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. I Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista. Le liste devono essere corredate:

- dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito delle liste nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente;
- da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche con questi ultimi;
- da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura;
- dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente rivestiti in altre società..

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Ciascuna lista dovrà indicare distintamente 3 (tre) candidati alla carica di Sindaco Effettivo e 2 (due) alla carica di Sindaco Supplente. Ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. È eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del D.Lgs. 58/1998. È eletto sindaco supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nella stessa lista. Possono altresì essere nominati ulteriori sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, individuati tra gli altri candidati della lista di cui al comma precedente o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Sono eletti sindaci effettivi i primi due candidati indicati come tali ai primi due posti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

E' eletto secondo sindaco supplente, il candidato indicato come tale al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di persistente parità dopo la seconda votazione, risulteranno eletti i candidati della lista nella quale la somma delle età anagrafiche (annualità complete) dei candidati medesimi risulta superiore a quella dei candidati presenti nelle altre liste.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci Effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In particolare, nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il sindaco di

minoranza, subentra il sindaco supplente eletto nella medesima lista e, in mancanza di quest'ultimo, subentrano i sindaci supplenti a tal fine eventualmente nominati in soprannumero. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il suesposto principio di rappresentanza della minoranza. Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza della modalità di cui ai precedenti commi l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Art. 23 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 24 - DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono attribuiti agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendo i presupposti ed alle condizioni previste dall'art. 2433 bis del Codice Civile e dell'art. 158 Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili, si prescrivono in favore della Società.

Art. 25 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determina:

- a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

Art. 26 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

Milano, 20 giugno 2017

Firmato Vittorio Farina

Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "I" all'atto
in data..20.6.2017..
n. 58625/15207 rep.

ALLEGATO I

Elenco Partecipazioni detenute direttamente da Dmail Group S.p.A.



Denominazione	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita I.v.a.	Natura Giuridica	Quota possesso
D-Service S.r.l. a socio unico	Corso Vittorio Emanuele, 11, 15 - Milano	06305910967	06305910967	S.r.l.	100%
Dmedia Group S.p.A. a socio unico	Via Campi, 29/L Merate (LC)	13428550159	13428550159	S.p.A.	100%
Fallimento Buy on Web S.p.A. a socio unico	Via Amilcare Ponchielli, 7 Milano	12907100155	12907100155	S.p.A.	100%
Fallimento Dmedia Commerce S.p.A. a socio unico	Via Aretina, 25 Pontassieve Loc. Sieci (FI)	04071720488	04071720488	S.p.A.	100%

REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, il testo di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce